



Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2013



SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI TASNCH HOLDING S.p.A.

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Attività e struttura del Gruppo	4
- Relazione sulla gestione	8
- Prospetti contabili consolidati	40
- Note illustrative ai prospetti contabili	45
- Allegati:	112
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	113
- Note illustrative ai prospetti contabili	117
- Allegati:	178
1. Prospetti contabili di TASNCH Holding S.p.A.	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2014*

Renzo Vanetti		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Francesco Guidotti		Amministratore non esecutivo
Michael Treichl	1,3	Amministratore non esecutivo
Luca Di Giacomo	1,2,3	Amministratore indipendente non esecutivo
Richard Launder	1,2,3	Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale*scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2013***Sindaci Effettivi**

Paolo Sbordoni	4	Presidente
Alberto Righini		
Antonio Mele	4	

Sindaci Supplenti

Raffaella Farina	4	
Adolfo Cucinella	4	

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale	€ 21.919.574,97	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	41.768.449	

1 *Membro del Comitato per la remunerazione*

2 *Membro del Comitato per controllo e rischi*

3 *Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate*

4 *In data 29 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha confermato sindaco effettivo l'ex supplente dott. Antonio Mele e nominato la dott.ssa Raffaella Farina e il dott. Adolfo Cucinella quali membri supplenti. Il dott. Paolo Sbordoni, già membro effettivo, è stato eletto Presidente del Collegio Sindacale.*

ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) opera nel settore dell’informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di prodotti software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l’attività accessoria di rivendita di prodotti software/hardware di terze parti.

La Società è attualmente uno dei principali operatori sul mercato italiano ed internazionale nel settore dello sviluppo e gestione del *software per la monetica* (oltre 60 milioni di carte gestite nei seguenti servizi: *Cards Lifecycle Management, Acquiring channels and terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), i sistemi di pagamento, la tesoreria e l’accesso a reti interbancarie, oltre che per la negoziazione e regolamento sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di *compliance* e sicurezza.

TAS offre inoltre servizi di SaaS (*Software as a Service*) nelle medesime aree, utilizzando i propri applicativi.

In particolare, le soluzioni più recenti di TAS includono:

- la piattaforma denominata “*cashless 3.0*” tra le più innovative e complete a livello mondiale per l’emissione, l’autorizzazione, la gestione e il controllo di tutte le tipologie di carte fisiche e virtuali di credito e di pagamento;
- la soluzione per T2S sia per le banche centrali che commerciali;
- la gestione del disaccoppiamento tra applicazioni di back-office e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio e regolamento delle transazioni interbancarie;
- la gestione dei processi di *issuing e acquiring* e di monitoraggio frodi per carte di pagamento fisiche e virtuali di qualsiasi tipologia;
- il monitoraggio e la gestione centralizzata in real-time della liquidità e degli strumenti a supporto (es. *Collateral*);
- la gestione degli *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all’avanguardia:
 - Portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*
 - Piattaforme di *e-Payment/e-Collection*
 - Soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
- la gestione dei crediti che oggi sfruttano le potenzialità dei canali *web* e *mobile* razionalizzando i processi e garantendo vantaggi competitivi al cliente soluzioni per i *capital markets* volte a garantire soprattutto
 - *Straight Through Processing* dalla negoziazione al regolamento
 - *Post Trade Surveillance*;
- l’ERP specifico per:
 - *Public Governance*, suite per la gestione di processi di performance management nella pubblica amministrazione, ad oggi in uso a importanti realtà della PA italiana;
 - Aziende di servizi che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di *core business* (*project management, billing, procurement*), che conta oggi su di un significativo parco clienti concentrato in Italia.
 - il mercato internazionale, basata su un nuovo modello di *user experience social* e collaborative e realizzata su piattaforma Oracle Fusion.

La Società opera all'estero tramite le controllate APIA S.A. ("APIA"), TAS France S.A.S.U. ("TAS France"), TAS IBERIA, S.L.U. ("TAS Iberia") e TASAMERICAS – TECNOLOGIA AVANÇADA DE SISTEMAS LTDA. ("TAS Americas").

TAS France, società di diritto francese, è un *data center e internet service provider* con grande esperienza nel settore del commercio elettronico. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di software finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo.

APIA, società di diritto svizzero, il cui focus principale è nelle soluzioni tecnologiche per le attività "core" degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o back office "non core" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali. APIA fornisce, inoltre, soluzioni per l'erogazione e il controllo del credito, oltre che applicazioni di mobile-banking. Inoltre è in corso un'attività di proposizione commerciale della soluzione "dei mutui" che è stata localizzata per il mercato Latino Americano ed in particolare per il Brasile.

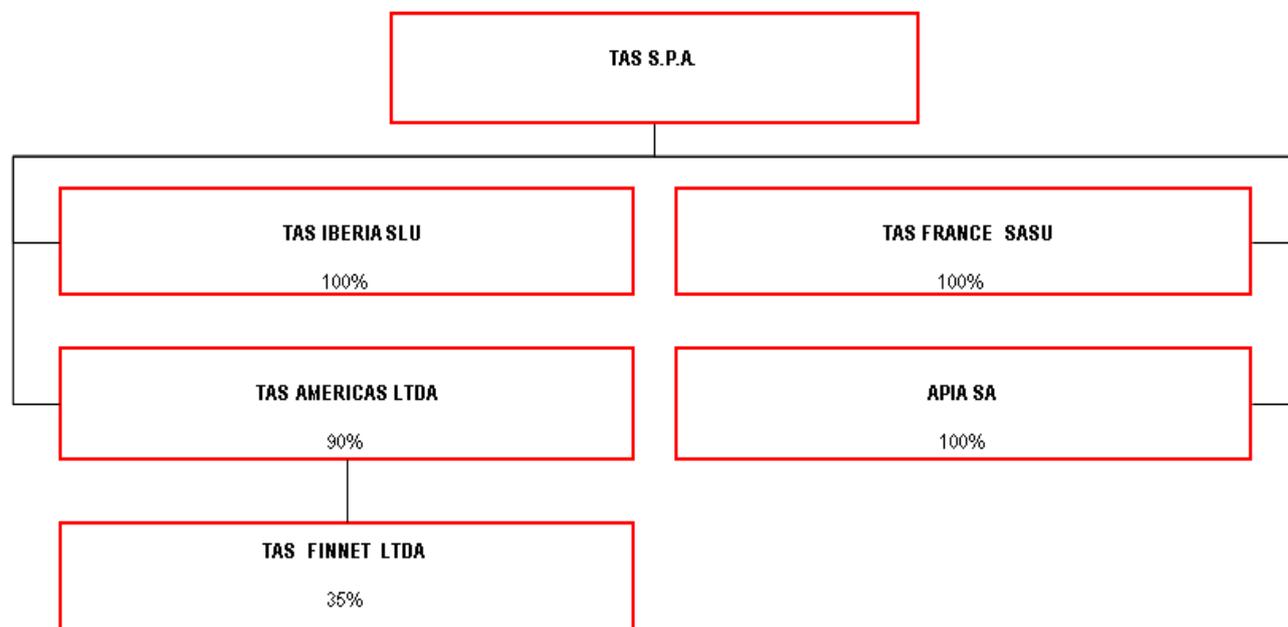
TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni software su commessa, servizi di manutenzione e outsourcing. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo nella penisola Iberica con particolare riferimento alle reti di pagamento e ai *capital markets*.

TAS Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel mercato Latino Americano ed in particolare in Brasile.

Si segnala che APIA, TAS France, TAS Iberia e TAS Americas hanno stipulato con la Società degli accordi infragruppo finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013.



Le società TAS Iberia, TAS France, TAS Americas e APIA sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. La società TASFinnet è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia che in data 24 luglio 2013 sono state cedute tutte le quote di possesso (il 50%) della società K2 Pay S.r.l.

Le società detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2013 ed i relativi patrimoni netti contabili sono seguenti riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2013	% Possesso 31.12.2013	% Possesso 31.12.2012	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2013
TAS S.p.A.	Italia	21.920			15.041
TAS FRANCE SASU ¹	Francia	500	100	100	800
APIA SA	Svizzera	65	100	100	1.944
TAS IBERIA SLU	Spagna	20	100	100	224
TAS AMERICAS LTDA	Brasile	365	90	90	290
FINNET LTDA ²	Brasile	307	35	35	200

¹ In data 2 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato l'aumento di capitale gratuito fino all'importo di Euro 500 mila, mediante l'utilizzo delle riserve da utili degli esercizi precedenti e la trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni.

² La quota di possesso si riferisce a TAS Americas. I dati si riferiscono al bilancio in real al 31.12.2013 convertiti al cambio del 31.12.2013.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Benedetto Croce n.6, Roma – Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 – Italia - Verona, Via Museo n. 1 – Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Bologna, Via della Cooperazione, 21 – Italia	
TAS France Sasu (già E.u.r.l.)	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
APIA Sa	Prati Botta 22, Lugano/Barbengo – Svizzera		100,00%
TAS Iberia Slu	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS AMERICAS Ltda	Alameda Campinas n°463, San Paolo - Brasile		90,00%
TASFINNET Ltda	Avenida Alameda Mamoré n°911, San Paolo - Brasile		35,00%

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

La relazione al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo al Vostro esame, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana. E' parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di TAS S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di TAS S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2013:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Var.	Var %
Ricavi totali	43.567	41.562	2.005	4,8%
- di cui caratteristici	43.246	41.194	2.052	5,0%
- di cui non caratteristici	321	368	(47)	(12,8%)
Margine operativo lordo (Ebitda³)	3.254	(322)	3.576	>100,0%
% sui ricavi totali	7,5%	(0,8%)	8,2%	>100,0%
Risultato operativo	(2.014)	(5.295)	3.281	62,0%
% sui ricavi totali	(4,6%)	(12,7%)	8,1%	63,7%
Utile/(Perdita) netta del periodo	(4.153)	(6.330)	2.177	34,4%
% sui ricavi totali	(9,5%)	(15,2%)	5,7%	37,4%
Posizione Finanziaria Netta	(14.915)	(13.864)	(1.050)	(7,6%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(14.915)	(13.864)	(1.050)	(7,6%)

³L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni, immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Il Gruppo TAS ha registrato nel 2013 un netto miglioramento dei ricavi e dei margini. I *Ricavi Totali* sono passati da 41.562 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 a 43.567 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013. La crescita è stata di 2.005 migliaia di Euro (+4,8%) rispetto all'esercizio precedente. Il *Margine operativo lordo* si è attestato a 3.254 migliaia di Euro in miglioramento di 3.576 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, che era negativo per 322 migliaia di Euro. L'incidenza sui ricavi totali è pari al 7,5% (9,5% al netto dei costi non ricorrenti, pari a 878 migliaia di Euro).

Il *Risultato operativo* del periodo, in netto miglioramento, è risultato negativo per 2.014 migliaia di Euro, e risulta influenzato da ammortamenti per 5.119 migliaia di Euro e svalutazioni per 149 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2012 era negativo per 5.295 migliaia di Euro, il miglioramento è stato quindi pari a 3.281 migliaia di Euro.

Il *Risultato netto di periodo* mostra una perdita pari a 4.153 migliaia di Euro contro una perdita di 6.330 migliaia di Euro del periodo precedente.

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 14.915 migliaia di Euro rispetto ai 13.864 migliaia di Euro del 31 dicembre 2012. L'incremento è sostanzialmente dovuto alla variazione del costo ammortizzato dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine. Migliora la liquidità, pari a 4.247 migliaia di Euro, rispetto ai 3.992 migliaia di Euro del 31 dicembre 2012.

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

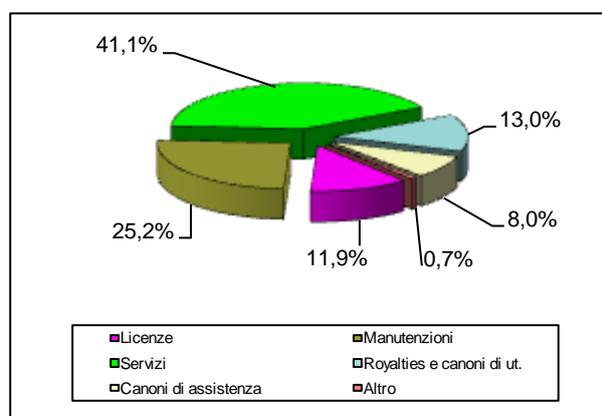
Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2013.

Ricavi

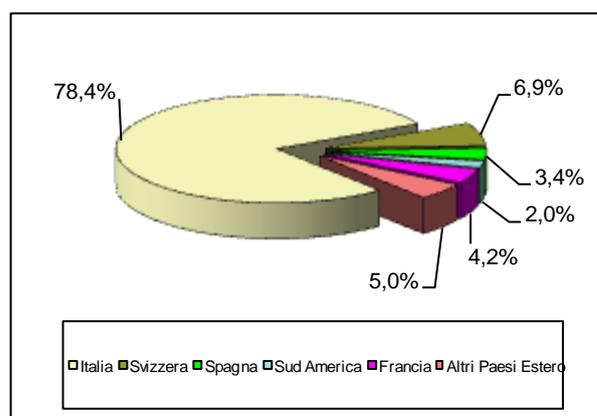
Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 43.567 mila, rispetto ad Euro 41.562 dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 43.246 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 41.194 mila nel 2012);
- Euro 321 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 368 mila nel 2012).

Ricavi per natura



Ricavi per area geografica



Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/12/2013	Inc.%	31/12/2012	Inc.%	Var.	Var. %
Licenze	5.202	11,9%	2.958	7,1%	2.244	75,9%
Manutenzioni	10.961	25,2%	10.445	25,1%	516	4,9%
Servizi	17.922	41,1%	15.781	38,0%	2.141	13,6%
Royalties e canoni di ut.	5.675	13,0%	5.992	14,4%	(316)	(5,3%)
Canoni di assistenza	3.485	8,0%	6.018	14,5%	(2.533)	(42,1%)
Altro	321	0,7%	368	0,9%	(47)	(12,8%)
TOTALE	43.567	100,0%	41.562	100,0%	2.005	4,8%

Analizzando il totale ricavi del Gruppo per natura di servizio prestato, si evidenzia, in particolare, un incremento nei ricavi per licenze che, al 31 dicembre 2013, costituiscono l'11,9% del totale dei ricavi passando da Euro 2.958 mila ad Euro 5.202 mila. Tale incremento è legato principalmente ad una rivendita di hardware ad un primario cliente del gruppo per circa 1,8 milioni di Euro.

L'incremento della voce ricavi per servizi che, nel 2013, costituiscono il 41,1% del totale ricavi e registrano un incremento di Euro 2.141 mila (+13,6%), passando da Euro 15.781 mila a Euro 17.922 mila è legato, invece, ad una diversa modalità di proposizione commerciale dei servizi che in precedenza erano forniti sulla base di un canone a forfait. Questo dato è legato, infatti, al decremento della voce ricavi canoni di assistenza che nel 2013 costituiscono l'8% del totale ricavi e registrano un decremento di Euro 2.533 mila (42,1%), passando da Euro 6.018 mila a Euro 3.485 mila.

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2013	Inc. %	31/12/2012	Inc. %	Var.	Var. %
Italia	34.167	78,4%	33.142	79,7%	1.024	3,1%
Svizzera	3.008	6,9%	2.509	6,0%	499	19,9%
Spagna	1.467	3,4%	1.512	3,6%	(45)	(3,0%)
Sud America	887	2,0%	1.176	2,8%	(289)	(24,6%)
Francia	1.845	4,2%	1.406	3,4%	439	31,2%
Altri Paesi Estero	2.194	5,0%	1.816	4,4%	378	20,8%
TOTALE	43.567	100,0%	41.562	100,0%	2.005	4,8%

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo a parte l'area Sud America che al 31.12.2013 include circa 0,5 milioni di Euro di ricavi fatturati direttamente da TAS S.p.A. a clienti sudamericani. La Spagna comprende, invece, essenzialmente il fatturato di TAS Iberia come i ricavi di Svizzera e Francia che si riferiscono principalmente alle controllate Apia e TAS France.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente la Germania e l'Olanda.

Risultato Operativo

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per circa 5,3 milioni di Euro, è negativo per 2 milioni di Euro in netto miglioramento rispetto ad un valore negativo di 5,3 milioni di Euro del 2012.

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2013 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/12/2013	31/12/2012	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	2.845	917	1.928	210,1%
- di cui costi per sviluppo software	(257)	(21)	(236)	>100,0%
Costi del personale	24.366	27.006	(2.640)	(9,8%)
- di cui costi per sviluppo software	(2.645)	(1.887)	(758)	40,2%
Per servizi	9.833	11.426	(1.594)	(13,9%)
- di cui costi per sviluppo software	(226)	(211)	(15)	7,2%
- di cui non ricorrenti	73	2.164	(2.092)	(96,7%)
Altri costi	3.270	2.535	735	29,0%
- di cui non ricorrenti	805	170	635	>100,0%
TOTALE	40.313	41.884	(1.571)	(3,8%)

L'incremento delle *Materie prime di consumo* sono legate ad una rivendita di hardware e software ad un primario cliente del gruppo per circa 1,8 milioni di Euro che ha incrementato sia il valore dei costi che dei ricavi.

I *Costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 27.006 mila ad Euro 24.366 mila con una riduzione pari ad Euro 2.640 mila (-9,8%), rispetto al 2012. L'incidenza sul totale ricavi è pari al 56% rispetto al 65% dell'esercizio precedente.

Tale decremento è principalmente legato al nuovo contratto di solidarietà difensivo sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 5 giugno 2012, trasformato poi dal 1 luglio 2013 in un

accordo di cassa integrazione straordinaria per un periodo di 10 mesi, con scadenza quindi 30 aprile 2014.

Anche i *Costi per servizi* si riducono di circa 1,6 milioni di Euro passando da Euro 11.426 mila ad Euro 9.833 mila con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di circa 5 punti percentuali. Il decremento è legato quasi esclusivamente ai costi non ricorrenti della ristrutturazione finanziaria conclusasi nel precedente esercizio con la firma del nuovo accordo di ristrutturazione in data 27 giugno 2012.

L'incremento della voce *Altri costi* pari ad Euro 735 mila (+29,0%), passando da Euro 2.535 mila ad Euro 3.270 è legato quasi esclusivamente ai costi non ricorrenti.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio dei costi non ricorrenti, pari ad Euro 878 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(73)	Consulenze straordinarie
Totale	(73)	
"Altri costi"	(805)	Oneri straordinari
Totale	(805)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(878)	

Gli *Altri costi* sono rappresentati da alcune transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti, e, per l'importo più rilevante, per un accantonamento effettuato per una sentenza avversa inerente una causa già liquidata nel corso dell'anno. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 31 della presente sezione.

Risultato d'esercizio

Al 31 dicembre 2013 si registra una perdita di Euro 4.153 mila contro una perdita del 2012 di Euro 6.330 mila.

La perdita per azione del periodo è di 0,10 Euro, contro una perdita di 0,15 Euro al 31 dicembre 2012.

Risultato per Azione	31/12/2013	31/12/2012
Capitale Sociale	21.919.575	21.919.575
Risultato d'esercizio	(4.152.960)	(6.330.403)
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	41.768.449	41.768.449
RISULTATO PER AZIONE	(0,10)	(0,15)

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Capitale Immobilizzato	30.695	32.056
Capitale d'esercizio netto	5.644	7.739
Passività non correnti	(6.136)	(6.647)
Capitale Investito netto	30.202	33.148
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	14.915	13.864
Finanziamento soci	-	-
Totale patrimonio netto	15.288	19.283
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(4.153)</i>	<i>(6.330)</i>

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 20.064 mila relativi al *goodwill* di cui:
 - Euro 13.469 mila legato ai rami di azienda acquisti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl;
 - Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007;
 - Euro 1.345 mila relativi alla partecipazione nella società Tas Iberia;
 - Euro 2.713 mila relativi alla controllata svizzera Apia;
 - Euro 91 mila relativi alla controllata francese Tas France.
- Euro 7.916 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili alla *customer list* ed ai software sviluppati internamente.
- Euro 997 mila relativi alle immobilizzazioni materiali;
- Euro 163 mila relativi per Euro 67 mila alla partecipazione nella società SSB SpA ed Euro 96 mila alla società TASFinnet Ltda;
- Euro 1.555 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti.

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 22.843 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze;
- Euro 1.754 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi;
- Euro 5.844 mila relativi a debiti commerciali;
- Euro 13.109 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi.

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 5.362 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto;
- Euro 640 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri;
- Euro 134 mila relativi al fondo per imposte differite passive.

SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2013	31.12.2012
A. Denaro e valori in cassa	21	(3)	(3)
B. Depositi bancari e postali	21	(4.120)	(3.766)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	19	(124)	(224)
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)		(4.247)	(3.992)
E. Crediti finanziari correnti	20	(31)	(31)
F. Debiti bancari correnti		8	8
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		42	101
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		95	42
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	11
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	30	144	151
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(4.134)	(3.872)
L. Crediti finanziari non correnti	12	(559)	(717)
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		19.383	18.370
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti		225	84
Q. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (M) + (N) + (O) + (P)	26	19.608	18.453
R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)		19.049	17.736
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)		14.915	13.864

La posizione finanziaria netta negativa consolidata è passata da Euro 13.864 mila al 31 dicembre 2012 ad Euro 14.915 mila al 31 dicembre 2013. Il peggioramento è legato alla variazione del costo ammortizzato del finanziamento in *pool* incluso nella voce N.

SCENARIO MACRO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO⁴

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili.

Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio prefigurano un punto di svolta. Quest'anno si registrerebbe una moderata ripresa dell'attività economica, che accelererebbe, sia pur in misura contenuta, l'anno prossimo: dopo essersi ridotto dell'1,8 per cento nel 2013, il PIL crescerebbe dello 0,7 quest'anno e dell'1,0 per cento nel 2015.

LO SCENARIO DEL MERCATO IT NEL 2013 IN ITALIA⁵

I numeri sono implacabili, quest'anno più che lo scorso: l'Information Technology italiana è nel pieno della recessione. Quasi 4 miliardi persi dal 2008 ad oggi, ci assisteremo a fine 2013 a 18.215 milioni di euro, con un calo del -4% rispetto al già negativo 2012. Tutti e tre i segmenti sono in calo: Hardware -9,5%, Software -3,2%, Servizi IT -4,3%.

E lo sono tutti i mercati verticali: PA e Sanità oltre il -11%, Commercio, Distribuzione e Servizi a - 5,4%, Industria - 4,7%, Trasporti e Logistica - 4,8%, Telecomunicazioni -2%, le stesse Banche (il maggior spender IT) - 2,1%. Unica piccola luce il Consumer, con un modesto ma incoraggiante +1%.

Eppure siamo diventati onnivori digitali, *tablet* al +42%, 28 milioni di *smartphone* che crescono a vista d'occhio, e con essi l'accesso al web, il *cloud*, e in definitiva l'economia digitale. L'economia digitale in senso ampio cresce bene, il PIL digitale è qualcosa come il 3,1% dell'intero PIL nazionale, l'e-commerce cresce del +18% e il *Mobile Commerce* del +160%. Ma se ci confrontiamo con il resto d'Europa, questi valori sono sempre sotto la media.

Per quanto concerne il Software e Servizi, che coprono i 2/3 della spesa complessiva per la prima volta il **Software cala decisamente** a -3,2% (4.145 milioni di euro) in tutte le sue componenti: Software di Sistema (-4,3%), *Middleware* (-3,8%), Software applicativo (-2,6%), quest'ultima non ancora compensata dalle nuove voci di applicazioni di *Digital marketing*, *social e-commerce*, *App*, *Internet of Things* e *Big Data*.

⁴ Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia.

⁵ Fonte: Assintel Report 2013.

I Servizi continuano la loro decennale ed infelice decrescita (-4,3%), soprattutto a causa della carenza di investimento in nuovi progetti da parte delle PMI e del *downpricing* delle tariffe professionali. Malissimo la Formazione (-14,2%) e il *Process Management* (-10,3%), più contenute le perdite per la *System Integration* (-2,4%) e addirittura un lievissimo segno positivo per la consulenza (+0,7%) e i servizi di *Application Management* (+2,2%).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Per quanto attiene le attività caratteristiche di TAS Group nel corso dell'esercizio 2013 si segnalano le seguenti azioni:

- In data 21 gennaio 2013 TAS ha annunciato la firma di un Accordo di Rivendita internazionale con *B2 Payment Solutions* (B2), società nordamericana specializzata in pagamenti EMV e *contactless*, che fornisce soluzioni e servizi di consulenza a istituti finanziari, *vendor*, *processor*, *acquirer* e *merchant* in Canada e negli USA. L'accordo rappresenta una pietra miliare nella strategia di espansione internazionale di TAS e un passo in avanti significativo per la penetrazione dell'azienda nel mercato USA e lo sviluppo del business. Le soluzioni oggetto dell'accordo sono già state adottate con successo negli ultimi 10 anni da banche, istituti finanziari in Europa e Medio Oriente. La migrazione EMV, già in corso, consentirà ai player dell'industria americana di beneficiare di notevoli vantaggi, in termini di interoperatività globale, riduzione delle frodi, sinergia con le nuove tecnologie NFC e Mobile. L'impegno congiunto di TAS e B2 fornirà a questi stessi player tutti gli strumenti, dalla pianificazione strategica all'installazione e al supporto, per capitalizzare al massimo e velocemente l'investimento. I clienti potranno fare affidamento su un solido e collaudato know-how, tecnologico e di business, per affrontare la migrazione nel modo più efficace;
- In data 4 febbraio 2013 TAS Group e *PayAir South Europe* S.A. hanno siglato un accordo di partnership per il lancio di una soluzione congiunta nell'ambito del *mobile commerce*. La nuova offerta integra la piattaforma di pagamenti di *PayAir*, azienda svedese con sede a Uppsala leader nel mercato del *mobile commerce* nei paesi scandinavi, con le soluzioni fornite da TAS per le personalizzazioni, al servizio di realtà complesse, come ad esempio le GDO, che richiedono un'automazione evoluta dei processi di acquisto e pagamento. La piattaforma adotterà anche il *Multi-Acquiring-Tool* di TAS, per consentire la gestione ottimizzata di differenti banche e/o circuiti. Completeranno l'offerta servizi a valore aggiunto come il *geomarketing*, il CRM avanzato e la Business Intelligence. La soluzione supporta il canale *eCommerce*, i pagamenti di prossimità (NFC) e quelli in modalità remote (ad esempio QR-Code).
- In data 12 marzo 2013 TAS Group si è aggiudicata il riconoscimento di ***Middleware Specialized Partner of the Year*** nell'ambito dell'evento *Oracle Partner Days*. Da oltre due anni TAS ha rafforzato il percorso di collaborazione con Oracle conseguendo, tra le prime società in Italia, la specializzazione sulla nuova offerta *Red Stack* di Oracle, composta dai sistemi *Exadata*, *Exalogic* ed *Exalytics*, utilizzati nell'ambito dei propri prodotti per la gestione delle transazioni finanziarie. Questa sinergia, tradottasi in eccellenza applicativa, con performance significative nella gestione di volumi di dati anche molto elevati, è stata prontamente premiata dal mercato dei *Financial Services*, con

l'avvio di un progetto congiunto TAS-Oracle presso uno dei principali gruppi bancari italiani.

- In data 25 marzo 2013 TAS Group ha annunciato la sua espansione negli Stati Uniti, con l'ambizione di supportare pro-attivamente l'industria americana dei pagamenti nel processo di migrazione allo standard EMV. Negli ultimi dieci anni TAS ha guidato con successo esperienze analoghe in Europa e Medio Oriente e ad oggi sono oltre 60 milioni le carte di pagamento in tutto il mondo gestite con soluzioni TAS. Gli USA sono l'ultimo paese del G20 ad aderire allo standard EMV, che impone l'abbandono della tradizionale e meno sicura banda magnetizzata sul retro delle carte di pagamento. L'avvento delle nuove carte a chip EMV si tradurrà in una massiccia riduzione delle frodi e in un'esperienza di acquisto più affidabile e vantaggiosa per i consumatori.
- In data 15 aprile 2013 TAS Group ha ottenuto lo Status di Oracle *Exadata Ready*, *Exalogic Ready* e *SPARC SuperCluster Ready*, un risultato significativo che conferma la capacità di TAS di far leva sulle ultime novità tecnologiche Oracle per supportare al meglio i clienti, attraverso un'infrastruttura completa, integrata e *cloud-ready*, che riduce i costi e potenzia al massimo le performance.
- In data 23 maggio 2013 TAS Group ha presentato al mercato statunitense NETAcquirer™, una soluzione per i pagamenti che consentirà agli istituti finanziari e ai *merchant* loro clienti di effettuare l'*acquiring* e la gestione delle transazioni con carta in modo veloce e sicuro, attraverso l'ampia gamma di canali di pagamento supportati. Questi includono i tradizionali canali come ATM e POS fisici, nonché quelli emergenti per le transazioni e-commerce e *m-commerce*, tra cui mobile remote, QR code e NFC.
- In data 29 agosto 2013, TAS Group annuncia che, nell'ambito dei lavori per lo sviluppo della nuova piattaforma informatica "Dynacos", Cornèr Banca e APIA collaboreranno per l'implementazione di una soluzione destinata a coprire l'intero processo di gestione del credito, dall'offerta iniziale alle attività di back office; il modulo sarà totalmente integrato nella nuova piattaforma informatica di Cornèr Banca.
- TAS Group, in data 13 settembre 2013, ha annunciato che metterà a disposizione degli istituti finanziari italiani un nuovo *offering* che innova e valorizza le proprie soluzioni ERP, integrandosi con *Oracle Fusion Procurement Applications*.
- In data 23 settembre 2013 Oracle ha assegnato a TAS Group il premio 'Oracle Excellence Award for Specialized Partner of the Year 2013', per Europa, Middle East e Africa. L'award premia TAS Group per il proprio *commitment* nella fornitura di soluzioni e servizi innovativi e specializzati basati su hardware e sistemi ingegnerizzati Oracle. TAS Group ha concorso al premio grazie all'innovativa soluzione basata su *Oracle Exadata*, *Oracle Exalogic Elastic Cloud* e *Oracle Exalytics*, particolarmente indicata per la gestione di grandi volumi di transazioni finanziarie in ambienti *mission critical*. Il premio 'Oracle Excellence Award for Specialized Partner of the Year – Europe, Middle East e Africa' ha l'obiettivo di stimolare e premiare l'innovazione tra i membri dell'*Oracle PartnerNetwork* (OPN), aziende che utilizzano i prodotti e la tecnologia Oracle per creare valore per i propri clienti e generare nuovo business.

- TAS Group, in data 19 novembre 2013, ha annunciato in concomitanza con l'inaugurazione della conferenza internazionale *Cartes 2013* a Parigi, il lancio di Card 3.0, la nuova piattaforma modulare che consente alle istituzioni finanziarie di governare in modo efficace, sicuro e rapido tutti i processi che vanno dall'emissione alla gestione delle carte e di tutti i più innovativi strumenti per il pagamento digitale di ultima generazione.
Card 3.0 si basa su tecnologie allo stato dell'arte e si colloca in piena sintonia con i nuovi trend emergenti in ambito EMV, mobile e *loyalty*. La soluzione costituisce uno dei pilastri fondamentali del nuovo approccio architettonico di TAS Group, denominato "CASHLESS 3.0", finalizzato allo sviluppo di soluzioni innovative per l'evoluzione dei processi legati ai pagamenti digitali del futuro. CASHLESS 3.0 è stato progettato per essere un vero e proprio *framework*, ed ogni suo elemento, a partire da Card 3.0, si compone di plug-in che possono essere attivati o disabilitati a discrezione dell'utente in modo dinamico.
- TAS Group, in data 20 novembre 2013, ha presentato **mPOS**, l'innovativo Point of Sales portatile realizzato in collaborazione con *Globalcom* per la lettura di carte di pagamento con microchip e in grado di consentire ai *merchant* di accettare pagamenti in qualsiasi luogo, in modo semplice e in totale sicurezza.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, come edito nel dicembre 2011, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 marzo 2013, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob ed entrate in vigore in data 31 dicembre 2011. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ed è stata sottoposta all'esame dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio 2012. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha analizzato, con l'ausilio del Comitato Controllo e Rischi per quanto di propria competenza, i principi ed i criteri che sono stati oggetto di rivisitazione o aggiornamento nella nuova edizione del Codice comparandoli con le modalità di attuazione adottate dal Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF oltre ai successivi comunicati di aggiornamento, è consultabile anche sul sito www.tasgroup.it, sezione "Società" e sottosezione "Investor Relations" in "Comunicati e documenti".

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 ("TUF"), si forniscono le seguenti informazioni:

a) il capitale sociale di TAS S.p.A. è costituito da n. 41.768.449 azioni ordinarie ed ammonta ad Euro 21.919.574,97. Tutte le azioni emesse risultano completamente sottoscritte e non vi sono altre categorie di azioni. Non vi sono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Non vi è alcuna restrizione al trasferimento dei titoli TAS in generale, prevedendosi, tuttavia, un impegno di TASNCH Holding S.p.A. di conferire mandato ad una primaria banca d'affari o società di consulenza, con efficacia a decorrere dai 12 mesi successivi alla data di esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione del 27 giugno 2012, finalizzato alla ricerca di potenziali acquirenti della partecipazione detenuta da TASNCH Holding S.p.A. in TAS. Inoltre, per mera completezza informativa, si ricorda il noto pegno su n. 28.100.072 azioni di TAS di proprietà di TASNCH Holding S.p.A., corrispondenti al 67,276%, confermato anche a garanzia dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto dalle banche creditrici con TAS S.p.A. in data 27 giugno 2012.

c) Al 31 dicembre 2013, le partecipazioni rilevanti nel capitale di TAS, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono le seguenti: Audley Capital Management Limited in qualità di gestore (*investment manager*) del fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited detiene indirettamente il controllo di TASNCH Holding S.p.A. con l'87,557% del capitale di TAS.

d) Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

- e) Non sono previsti meccanismi di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.
- f) Non vi sono restrizioni al diritto di voto.
- g) Alla data del 31/12/2013 a TAS non consta l'esistenza di patti parasociali tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF, relativamente alle azioni TAS.
- h) Non consta l'esistenza di accordi significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti o che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società ad eccezione di quanto previsto dall'Accordo di ristrutturazione del debito bancario sottoscritto in data 27 giugno 2012 il quale specificatamente prevede che, in caso di cambio di compagine sociale nella catena di controllo della Società, TAS debba rimborsare il debito residuo verso le Banche creditrici. In materia di OPA, lo statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF ne prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.
- i) Alla data della presente relazione non sono state deliberate deleghe per aumentare il capitale sociale della società e/o autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF. Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.
- l) La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.. A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attestazione di cui al comma 8 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 37 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società. La società è a capo di un Gruppo di Società e redige il bilancio consolidato. A tale riguardo, in considerazione dell'esistenza di controllate costituite e regolate dalla legge di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, il Consiglio di Amministrazione ha confermato le attestazioni di cui al comma 9 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 36 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno della Società è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La governance di TAS prevede che, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno intervengano, secondo le rispettive competenze, i seguenti enti:

- Consiglio di amministrazione

- Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi
- Comitato per il controllo interno (denominato Comitato Controllo e Rischi, a decorrere dal rinnovo del 28 giugno 2012, in linea con il Codice di Autodisciplina)
- Comitato per le operazioni con parti correlate
- Responsabile di internal audit
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05
- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. lgs 231/2001
- Collegio sindacale

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato controllo e rischi e il collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all'informativa economico-finanziaria la Società ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell'incarico e dall'altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l'adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all'interno dell'area amministrazione-finanza-controllo e sono state effettuate analisi periodiche anche dalla struttura di Internal Audit.

Come ulteriori elementi strutturali dell'ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura "Qualità" sia la correlata esistenza di un sistema di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla Direzione Organizzazione e Risorse Umane previa autorizzazione dell'amministratore delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull'intranet aziendale e il consiglio di amministrazione viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il comitato per il controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 17 marzo 2014 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (responsabile di internal audit ed organismo di vigilanza).

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art.18 dello Statuto l'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni

previste dalla legge. Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un quinto degli amministratori da eleggere. Sono stati inoltre inseriti i meccanismi ed i criteri previsti dalla L. 120 del 20/07/2011 e dall'art. 148 comma 1-bis del TUF necessari ad assicurare l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, oltre ad un esplicito coordinamento con le previsioni normative di cui all'art. 147-ter del TUF e nel rispetto dell'art. 3 del Codice relative alla presenza di un numero minimo di amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione delle società quotate.

Lo statuto non prevede quanto consentito dall'articolo 147-ter, comma primo, TUF ovvero che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi

Il Consiglio ha individuato quale amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha proposto la nomina del responsabile di internal audit esternalizzando la carica, in sostituzione del precedente responsabile che era stato individuato temporaneamente; non ha ritenuto necessario, nel corso dell'esercizio, chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali; ha sempre riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi problematica e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché potessero essere adottate le opportune iniziative.

Comitato controllo e rischi

Il Comitato controllo e rischi è formato, a decorrere dalla costituzione successiva all'assemblea di nomina del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2012 ed in conformità alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, da due amministratori non esecutivi ed indipendenti, in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto per far parte di tale organo di controllo.

Il Comitato controllo e rischi svolge tutte le funzioni previste nel Codice di Autodisciplina delle società quotate sul mercato di Borsa Italiana S.p.A..

Esso, infatti, è chiamato a vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il comitato controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 17 marzo 2014 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (struttura di internal audit ed organismo di vigilanza).

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il “**Regolamento**”), il Consiglio di Amministrazione di TAS, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2010, la procedura disciplinante l’effettuazione di operazioni con parti correlate (la “**procedura**”). La presente procedura ai sensi del Regolamento Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all’indirizzo www.tasgroup.it.

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato è composto dagli amministratori indipendenti dott. Luca Di Giacomo, in qualità di coordinatore, Mr. Richard Nicholas Launder e dall’amministratore non esecutivo dott. Michael Treichl.

Il Comitato ha il compito di:

- valutare, preliminarmente all’adozione, la presente procedura attraverso la formulazione di un parere formale;
- monitorarne l’attuazione e procedere ai necessari aggiornamenti ove necessari;
- esprimere il proprio parere formale in merito ad ogni operazione con parti correlate rientrante nell’ambito di applicazione della presente procedura, con riferimento all’interesse della società al compimento della stessa, alla convenienza ed al rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato ha facoltà di richiedere, ove lo ritenga necessario, un’eventuale attività di supporto e coordinamento con altri organismi di controllo quali ad esempio: il Dirigente Preposto ai sensi del d.l. 262/2005, la funzione di Internal Audit, etc.

Il Comitato ha inoltre la facoltà di richiedere il supporto di un esperto indipendente per gli aspetti più rilevanti o specialistici.

La scelta degli esperti dovrà essere effettuata tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l’indipendenza in base ai medesimi principi applicabili agli amministratori e ai sindaci e l’assenza di conflitti di interesse in relazione all’operazione. La selezione dovrà essere motivata e l’incarico formalizzato.

E’ peraltro previsto, in caso di operazioni di minore rilevanza, un ammontare massimo di spesa per i servizi resi dagli esperti indipendenti di Euro 20.000 per ciascuna operazione.

Responsabile di Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione di TAS, nell’ambito dell’adeguamento al nuovo codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, modificato nel dicembre 2011, ha provveduto a nominare il dott. Stefano Losio, già preposto al controllo interno, quale responsabile internal audit con effetto a partire dal 1° gennaio 2013, in sostituzione del dott. Guglielmo Scriffignano nominato *ad interim* nelle more della individuazione definitiva.

La Società ha pertanto perseguito l’interesse di garantire la massima indipendenza con l’individuazione di un soggetto esterno quale responsabile della funzione.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Sig. Paolo Colavecchio, Direttore Amministrazione e Finanza, in data 29 novembre 2007 e successivamente di nuovo in data 12 luglio 2010, è stato nominato Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello statuto la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale. Il Sig. Colavecchio è stato considerato idoneo sia per competenze professionali di carattere contabile, economico e finanziario che per contiguità all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e proceduralizzate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

Organismo di vigilanza

Dal 2008 TAS S.p.A. adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha provveduto a nominare un organismo di vigilanza cui è stato affidato il compito di vigilare sul rispetto e corretto funzionamento del modello e curarne l'aggiornamento.

Questo nuovo organismo è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo e dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili, Paolo Colavecchio.

Nel corso dell'anno, sulla base del piano approvato dall'organismo di vigilanza, è stata data attuazione alle attività di verifica dell'azienda, le cui risultanze non hanno evidenziato particolari profili di rischio.

Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

La Società, nel corso del 2010, ha aggiornato il modello organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 ispirandosi alla Linee Guida di Confindustria; tale modello ha lo scopo di prevenire il rischio di commissione di fatti illeciti rilevanti ai fini del citato decreto ed evitare quindi l'insorgere della responsabilità amministrativa della società.

Nel corso dell'esercizio 2011 ha inoltre provveduto ad un ulteriore aggiornamento con riferimento all'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001, introdotto dall'art. 4, comma 2, L. 116/2009 come sostituito dall'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 121/2011, in tema di reati ambientali.

Nel corso dell'esercizio 2012 è stato ritenuto opportuno effettuare un ulteriore aggiornamento al fine di recepire il contenuti dell'art. 25 duodecies del D.Lgs. 231/2001, introdotto dall'art. 2, co. 1, D.Lgs. 16 luglio 2012, n. 109, relativamente all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Nel 2013 la Società ha aggiornato il modello organizzativo relativamente all'articolo 24 bis, comma 1, del D.Lgs. 231/2001 riguardante i delitti informatici e trattamento illecito di dati.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal preposto al Controllo interno, da un dirigente della Società e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento "231" all'interno delle aziende. L'organismo si riunisce con frequenza almeno bimensile e

riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione, anche per il tramite del comitato controllo e rischi, ed al collegio sindacale.

- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è disponibile su un'apposita directory dell'intranet aziendale ed è inoltre pubblicato sul sito internet della Società unitamente alla parte generale del modello, alla pagina <http://www.tasgroup.it/societa/investor-relations>.
- Un capillare programma di formazione al personale, conclusosi nel primo trimestre 2010 e seguito da ulteriori aggiornamenti sia nel 2011 che nel 2012 e 2013 rivolto a specifiche aree potenzialmente rilevanti ai fini dei rischi connessi ai reati previsti dal decreto.

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Sono stati inoltre ufficializzati i cosiddetti protocolli comportamentali che forniscono le linee guida per la gestione delle attività astrattamente esposte ad un rischio – reato rilevante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'anno e sino alla data di approvazione della Relazione non sono state riscontrate irregolarità dall'organismo di vigilanza né sono allo stesso pervenute segnalazioni di violazione del modello organizzativo dalle funzioni interessate.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta la insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza.

Sono altresì stati inseriti nello statuto i meccanismi ed i criteri previsti dalla L. 120 del 20/07/2011 e dall'art. 148 comma 1-bis del TUF necessari ad assicurare l'equilibrio tra i generi maschile e femminile.

AMBIENTE

Per il Gruppo TAS l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

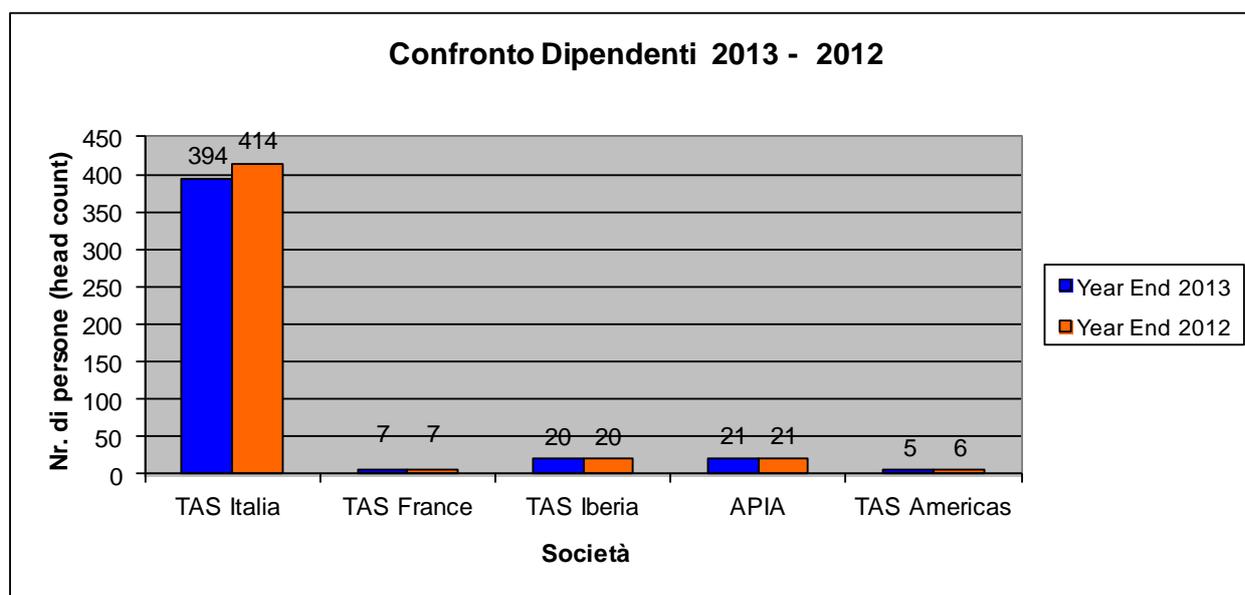
Tuttavia lo scenario macro-economico appare ancora caratterizzato da elementi di discontinuità e da un elevato grado di imprevedibilità. Si è assistito a partire dalla fine del 2008 all'avvio di una recessione, di dimensione globale che sembra non avere precedenti almeno a partire dall'ultimo dopoguerra. Le conseguenze di questa crisi sull'occupazione sono pesanti, soprattutto in quei Paesi che non dispongono di strumenti di supporto alle imprese per la difesa dell'occupazione.

In Italia, il ricorso alla cassa integrazione o strumenti similari, è consistente per tutti i principali settori industriali, e questo ha consentito, per il momento, di contenere il tasso di disoccupazione "ufficiale" rispetto al rischio reale di perdita di posti di lavoro.

TAS in data 5 giugno 2012 ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali un nuovo contratto di solidarietà difensivo che ha previsto a partire dal 1 luglio 2012 e fino al 30 giugno 2013 una riduzione massima fino all'80% dell'orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie, ad oggi, 289 dipendenti (operai, impiegati e quadri).

A conferma del ricorso ad ammortizzatori sociali ai fini del contenimento dei costi aziendali in data 20 giugno 2013 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra TAS e le Organizzazioni Sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il ricorso alla CIGS per un periodo di 10 mesi a decorrere dal 1° luglio 2013. Tale accordo prosegue le misure precedentemente adottate con il contratto di solidarietà difensivo scaduto il 30 giugno 2013. In data 22 luglio 2013 è stato altresì sottoscritto con le rappresentanze sindacali un accordo per la mobilità volontaria per un massimo di 70 dipendenti eccedenti della società.

La tavola sotto riportata, permette di effettuare un confronto tra il personale alla fine del 2012 ed alla fine 2013.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo anche nel 2013 è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito, che ha evidenziato un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti in immobilizzazioni	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Sviluppo software	3.121	2.123	997
Altre immobilizzazioni immateriali	256	42	214
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	141	26	116
Altre immobilizzazioni materiali	421	136	285
TOTALE	3.939	2.327	1.612

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 3.121 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le esigenze della SEPA e delle *business solutions* offerte da SWIFT;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli in ambito dipartimentale (*WebCard*, Gestore Terminali Open, CARD 3.0), oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS/ATM/Carte e per incrementare ulteriormente gli standard di sicurezza;
- l'area Mercati Finanziari e Tesoreria, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti;
- l'area *Financial Value Chain*, con il completamento della soluzione *MyBank*;
- la controllata APIA, con l'evoluzione della soluzione Mobile e della piattaforma ABS per il credito.

Gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali hanno invece riguardato principalmente i costi per l'allestimento della nuova sede di Milano, i costi hardware e software del Gruppo che consentiranno un notevole risparmio nei prossimi esercizi per quanto concerne i canoni di utilizzo software.

FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo dell'esercizio, si segnala quanto segue:

- In data 8 gennaio 2013 il Presidente del Collegio Sindacale dott. Marco Giuseppe Maria Rigotti ha rassegnato le proprie dimissioni per impegni professionali contestualmente assunti.
Il sindaco supplente dott. Luigi Guerra ha altresì rassegnato le proprie dimissioni, sempre in tale data, per i vigenti limiti al cumulo di cariche sindacali. Il membro supplente dott. Antonio Mele è subentrato pertanto in sostituzione del dott. Rigotti fino alla successiva assemblea convocata per l'integrazione del Collegio Sindacale ed il dott. Paolo Sbordononi ha assunto la carica di Presidente ai sensi dell'art. 2401 del codice civile;
- In data 29 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha confermato sindaco effettivo l'ex supplente dott. Antonio Mele e nominato la dott.ssa Raffaella Farina e il dott. Adolfo Cucinella quali membri supplenti. Il dott. Paolo Sbordononi, già membro effettivo, è stato eletto Presidente del Collegio Sindacale. Tutti i membri del Collegio Sindacale resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013;
- In data 20 giugno 2013 è stato sottoscritto un accordo tra TAS e le Organizzazioni Sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il ricorso alla CIGS per un periodo di 10 mesi a decorrere dal 1° luglio 2013. Tale accordo prosegue le misure precedentemente adottate con il contratto di solidarietà difensivo scaduto il 30 giugno 2013.
- In data 2 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha approvato un aumento di capitale gratuito della controllata francese TAS FRANCE fino ad un capitale di Euro 500.000 mediante utilizzo delle riserve da utili degli esercizi precedenti e la trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni. La trasformazione dalla attuale forma societaria di società a responsabilità limitata (SARL) in società per azioni semplificata (SAS), è volta al raggiungimento di vantaggi per TAS FRANCE essenzialmente in termini di una immagine di modernità, dinamicità e portata superiore alla società a responsabilità limitata.
- In data 22 luglio 2013 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali un accordo per la mobilità volontaria destinato ad un massimo di 70 dipendenti della società.
- In data 24 luglio 2013 sono state cedute tutte le quote di possesso (il 50%) della società K2 Pay S.r.l.
- In data 17 dicembre 2013, con sentenza depositata in data 22 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande proposte dall'ing. Caruso nei confronti di TAS e la

domanda riconvenzionale spiegata da quest'ultima, compensando integralmente le spese di lite fra le parti. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 31.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Esposizione a varie tipologie di rischio

RISCHI FINANZIARI

(i) Rischi di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate Apia (Svizzera) e Tas Americas (Brasile).

Al 31 dicembre 2013 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative del bilancio. Si evidenzia tuttavia che, a seguito delle caratteristiche del nuovo Accordo di Ristrutturazione che non prevede la maturazione di interessi sulle nuove linee riscadenziate, alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato.

(iii) Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

La Società tratta con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario risultando quindi concentrata su tale *industry* che però non ha mai evidenziato problemi di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

(iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi ovvero si verificassero allungamenti dei tempi di riscossione o significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Al 31 dicembre 2013, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2013	Utilizzi 31.12.2013	Disp. di fido 31.12.2013	Disp. di fido 31.12.2012
Linee di Cassa	40	-	40	40
Linee Autoliquidanti (POOL)	2.000	-	2.000	2.000
Linee Finanziare (POOL)	25.000	(25.000)	-	-
Altre Linee Finanziare	362	(360)	2	17
Totale Affidamenti Bancari	27.402	(25.360)	2.042	2.057
Linee Factoring	-	-	-	1.500
Totale Affidamenti Factoring	-	-	-	1.500
Totale Linee Bancarie/Factoring	27.402	(25.360)	2.042	3.557
Disponibilità liquide			4.124	3.768
Totale	27.402	(25.360)	6.166	7.326

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 19.383 mila. L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, la concessione da parte delle Banche Creditrici a TAS di linee di credito auto-liquidanti per un ammontare complessivo di due milioni di Euro con scadenza 30 novembre 2014. Al 31/12/2013 tali linee risultano completamente non utilizzate.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 6,2 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

RISCHI ESTERNI

(i) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia nazionale e internazionale.

L'attività del Gruppo TAS è esposta ai rischi legati alle condizioni generali dell'economia, caratterizzata da forte instabilità.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è attualmente quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia. La recessione economica globale del 2008 e del 2009 che ha caratterizzato praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, si è riflessa in una forte diminuzione della domanda. Gli esercizi più recenti hanno evidenziato deboli segnali di ripresa a livello globale ma le prospettive economiche rimangono incerte.

Ove tale situazione di marcata debolezza dovesse perdurare o si verificasse un ulteriore peggioramento, potrebbe comportare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(ii) Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'*Information Technology* è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(iv) Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare di alcuni dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

RISCHI INTERNI

(i) Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

L'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende in larga misura dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

(ii) Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Nel corso dell'esercizio 2013 le commesse affidate ai 5 clienti che hanno generato i maggiori ricavi hanno rappresentato circa il 43% dei ricavi delle prestazioni di servizi e vendite del Gruppo.

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

(iv) Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

(v) Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fase di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal genere che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio

consolidato più l'indebitamento netto, come sopra determinato. Rispetto al 2013 il *gearing ratio* del Gruppo si è incrementato di 7 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività/passività finanziarie	19.038	17.632
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(4.124)	(3.768)
Indebitamento netto (A)	14.915	13.864
Patrimonio netto (B)	15.259	19.212
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	30.173	33.076

"gearing ratio" (A) / (C)	49%	42%
---------------------------	-----	-----

Il peggioramento è legato principalmente alla perdita del periodo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento**"), il Consiglio di Amministrazione di TAS, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2011, la procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "**procedura**"). La presente procedura, inoltre, ai sensi del Regolamento Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.tasgroup.it.

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato è composto dagli amministratori indipendenti dott. Luca Di Giacomo, in qualità di coordinatore e Mr. Richard Nicholas Launder e dall'amministratore non esecutivo Michael Treichl

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 43 del Bilancio consolidato e nella nota 39 del Bilancio d'esercizio.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

EVENTI SUCCESSIVI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dalla chiusura dell'esercizio non si segnalano eventi degni di nota. Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio confermano un punto di svolta dell'attività alla fine del 2013. Nel 2014 si registrerebbe una moderata ripresa dell'attività economica, che accelererebbe, sia pur in misura contenuta, l'anno prossimo: dopo essersi ridotto dell'1,8 per cento nel 2013, il PIL crescerebbe dello 0,7 quest'anno e dell'1,0 per cento nel 2015. In risposta all'attuale quadro congiunturale, il Consiglio di Amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dunque dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di TAS S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale.

Proseguono le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti destinati a clienti tradizionali e a nuove tipologie di clientela.

I dati consuntivi dell'esercizio appena concluso hanno evidenziato un netto miglioramento sia in termini di ricavi che di marginalità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente anche se sotto le stime previste dal Piano 2013-2016. Il management prevede, per l'anno in corso, valori di ricavi e margini ancora in ritardo rispetto alle previsioni di Piano fermo restando, che negli anni successivi, è previsto un costante miglioramento con ricavi e margini in progressivo riallineamento rispetto a quanto previsto dal Piano.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-*quater*, comma 4, del regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, non sussistono partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione di quanto riportato nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio
1	TAS S.p.A.	8.250	800	0	9.050

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2013 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2013 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Var.	Var %
Ricavi Totali	38.305	35.798	2.507	7,0%
- di cui caratteristici	37.971	35.446	2.525	7,1%
- di cui non caratteristici	334	352	(18)	(5,0%)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	2.969	(1.307)	4.276	(327,1%)
% sui ricavi totali	7,8%	(3,7%)	11,4%	(312,3%)
Risultato Operativo	251	(6.342)	6.593	(104,0%)
% sui ricavi totali	0,7%	(17,7%)	18,4%	(103,7%)
Utile/(Perdita) netta del periodo	(1.202)	(9.343)	8.141	(87,1%)
% sui ricavi totali	(3%)	(26,1%)	23,0%	(88,0%)
Posizione Finanziaria Netta	(17.051)	(15.938)	(1.112)	7,0%
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(17.051)	(15.938)	(1.112)	7,0%

Al 31 dicembre 2013 TAS ha registrato *Ricavi totali* in crescita di 2,5 milioni di Euro rispetto all’esercizio precedente passando da 35,8 milioni di Euro a 38,3 milioni di Euro.

L’*Ebitda* del periodo passa da un valore negativo di 1,3 milioni di Euro del 2012 ad un valore positivo di 3 milioni di Euro. L’incidenza sui ricavi totali è pari al 7,8% (10% al netto dei costi non ricorrenti, pari a 870 migliaia di Euro).

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per un totale di 5,2 milioni di Euro ed il ripristino della di valore di carico della partecipazione in TAS France per 2,5 milioni di Euro, è positivo per 0,3 milioni di Euro in miglioramento di 6,6 milioni di Euro rispetto a 6,3 milioni di Euro del 2012.

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 17 milioni di Euro rispetto ai 16 milioni di Euro del 31 dicembre 2012. L’incremento è sostanzialmente dovuto alla variazione del costo ammortizzato dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Sui risultati sopra esposti incidono inoltre oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 870 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(73)	Consulenze straordinarie
Totale	(73)	
"Altri costi"	(797)	Oneri straordinari
Totale	(797)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(870)	

Gli *Altri costi* sono rappresentati da alcune transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti, e, per l'importo più rilevante, per un accantonamento effettuato per una sentenza avversa inerente una causa già liquidata nel corso dell'anno. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 33 della sezione civilistico.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Capitale Immobilizzato	34.113	33.270
Capitale d'esercizio netto	6.095	7.203
Passività non correnti	(5.545)	(5.802)
Capitale Investito netto	34.662	34.670
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	17.051	15.938
Finanziamento soci	-	-
Totale patrimonio netto	17.612	18.732
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(1.202)</i>	<i>(9.343)</i>

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 15.393 mila relativi al *goodwill* di cui Euro 12.947 mila legato ai rami di azienda acquisti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl ed Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007.
- Euro 7.383 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili alla *customer list* ed ai software sviluppati internamente;
- Euro 9.230 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo;
- Euro 67 mila relativi alla partecipazione nella società SSB SpA;
- Euro 577 mila relativi alle immobilizzazioni materiali;
- Euro 1.464 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti.

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 22.933 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze;
- Euro 1.524 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi;
- Euro 6.028 mila relativi a debiti commerciali;
- Euro 12.334 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi.

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.905 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto;
- Euro 640 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri;

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa e pari ad Euro 17.051 mila. Il dettaglio viene di seguito riportato:

<i>Posizione Finanziaria Netta Civile</i>	NOTE	31.12.2013	31.12.2012
A. Denaro e valori in cassa		(2)	(1)
B. Depositi bancari e postali		(2.092)	(1.826)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	20	(2.094)	(1.828)
E. Crediti finanziari correnti	19	(21)	(21)
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
F. Debiti bancari correnti		8	8
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		76	11
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	11
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	29	84	19
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(2.032)	(1.830)
L. Crediti finanziari non correnti	12	(434)	(576)
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		19.383	18.344
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti		133	-
Q. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (M) + (N) + (O) + (P)	25	19.516	18.344
R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)		19.082	17.768
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)		17.051	15.938

La posizione finanziaria civilistica è passata da Euro 15.398 mila al 31 dicembre 2012 ad Euro 17.051 mila al 31 dicembre 2013, in peggioramento di circa 1 milione di Euro. Il peggioramento è legato alla variazione del costo ammortizzato del finanziamento in *pool* incluso nella voce N.

RACCORDO DI PATRIMONIO NETTO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
(in migliaia di euro)				
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	17.612	(1.202)	18.732	(9.343)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(6.078)	(2.485)	(3.389)	-
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	453	453	508	508
c) valore contabile e plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	4.671	-	4.717	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(1.093)	(917)	(992)	(512)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	112	-	278	-
Altri movimenti	(417)	(2)	(642)	3.016
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	15.259	(4.153)	19.212	(6.330)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	29	(35)	72	(3)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	15.288	(4.188)	19.283	(6.333)

ALTRE INFORMAZIONI

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2013. Considerando che dal bilancio di TAS S.p.A risulta una perdita netta di esercizio pari a Euro 1.201.559,85, il Consiglio di Amministrazione vi propone di riportare a nuovo tale perdita dell'esercizio.

Indicazione delle sedi secondarie

La Società ha cinque sedi secondarie in cui viene esercitata attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Via Famagosta n. 75 - Italia;
- Verona, Via Museo n. 1 - Italia.
- Bologna, Via della Cooperazione n. 21 - Italia
- Siena, Via Girolamo Gigli n. 2- Italia
- Parma, Via Colorno n. 63/A – Italia

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	9	27.979	29.379
- Goodwill		20.064	20.109
- Altre immobilizzazioni immateriali		7.916	9.270
Immobilizzazioni materiali	10	997	836
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	11	163	216
Crediti finanziari immobilizzati	12	559	717
Imposte differite attive	13	1.472	1.532
Altri crediti	14	83	93
Totale attivo non corrente		31.254	32.772
Rimanenze nette	15	2.912	2.324
Crediti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali)	16	20.880	23.592
Altri crediti	17	949	2.430
Crediti per imposte correnti sul reddito	18	714	2.708
Crediti per imposte correnti sul reddito	18	90	184
Partecipazioni e altri titoli del circolante	19	124	224
Crediti finanziari	20	31	31
Disponibilità liquide	21	4.124	3.768
Totale attivo corrente		28.875	32.831
TOTALE ATTIVO		60.129	65.604
Capitale sociale		21.920	21.920
Riserva da sovrapprezzo		13.666	13.666
Altre riserve		69.159	68.959
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(85.334)	(79.003)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(4.153)	(6.330)
Patrimonio netto di gruppo		15.259	19.212
Capitale e riserve di terzi		64	75
Utile / (perdita) di terzi		(35)	(3)
Patrimonio netto di terzi		29	72
Patrimonio netto consolidato	22	15.288	19.283
Fondo trattamento di fine rapporto	23	5.362	5.947
Fondi per rischi ed oneri	24	640	579
Fondi per imposte differite	25	134	122
Debiti finanziari	26	19.608	18.453
Totale passivo non corrente		25.744	25.101
Debiti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali)	27	10.795	13.378
(di cui verso correlate)	43	4.952	5.601
Altri debiti	28	93	221
Altri debiti	28	7.984	7.618
Debiti per imposte correnti sul reddito	29	173	72
Debiti finanziari (di cui ratei e risconti finanziari)	30	144	151
(di cui verso correlate)		5	5
		-	11
Totale passivo corrente		19.097	21.220
TOTALE PASSIVO		60.129	65.604

Conto economico consolidato	Note	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi		42.662	40.779
<i>(di cui verso correlate)</i>	43	2	-
Lavori in corso		584	415
Altri ricavi		321	368
Totale ricavi	32	43.567	41.562
Materie prime di consumo e merci	34	(2.845)	(917)
Costi del personale	33	(24.366)	(27.006)
Costi per servizi	34	(9.833)	(11.426)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(73)	(2.164)
<i>(di cui verso correlate)</i>	43	(184)	(1.513)
Altri costi	34	(3.270)	(2.535)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(805)	(170)
<i>(di cui verso correlate)</i>	43	(21)	-
Totale costi		(40.313)	(41.884)
Ammortamenti	35	(5.119)	(4.720)
Svalutazioni	35	(149)	(253)
Risultato operativo		(2.014)	(5.295)
Proventi finanziari		22	9.822
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	9.727
Oneri finanziari		(1.274)	(10.085)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	(9.704)
Risultato della gestione finanziaria	36	(1.252)	(263)
Risultato netto partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	37	(38)	(29)
Risultato ante imposte		(3.304)	(5.587)
Imposte	38	(884)	(746)
Risultato delle attività continuative		(4.188)	(6.333)
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio	39	(4.188)	(6.333)
Risultato netto di competenza di terzi		(35)	(3)
Risultato netto di competenza del gruppo		(4.153)	(6.330)
Risultato per azione	39		
- base		(0,10)	(0,15)
- diluito		(0,10)	(0,15)

Conto economico complessivo consolidato	Note	31.12.2013	31.12.2012
Risultato netto d'esercizio (A)		(4.188)	(6.333)
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti al 31/12/2013		328	(1.041)
Effetto fiscale		(49)	176
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)	40	278	(865)
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(85)	(204)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere		(46)	(2.956)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere		45	134
Effetto fiscale		-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)	40	(86)	(3.025)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)		192	(3.890)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(3.996)	(10.223)
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:			
Soci della controllante		(3.953)	(10.212)
Interessenze di pertinenza di terzi		(43)	(12)

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31/12/2013	31/12/2012
Risultato d'esercizio	39	(4.188)	(6.333)
Ammortamenti e svalutazioni	35	5.268	4.973
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	23	(585)	633
Variazione dei fondi per rischi e oneri	24	61	(414)
Variazione fondi per imposte differite	25	12	(51)
Pagamento imposte sul reddito		(552)	(170)
Altre variazioni non monetarie		1.676	433
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		4.134	1.009
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(2.116)	3.920
Cash flow da attività operative		3.712	4.000
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	9	(3.368)	(2.166)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	10	(559)	(159)
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	11	51	(149)
Variazione dei titoli	19	100	(101)
Cash flow da attività di investimento		(3.776)	(2.575)
Variazione crediti finanziari correnti	20	-	60
Variazione crediti finanziari immobilizzati	12	158	36
Variazione altri debiti finanziari	26/30	109	(148)
Oneri finanziari pagati		(85)	(168)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	22	(8)	(9)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	22	(33)	(179)
Effetto delle variazioni attuariali	22	278	(865)
Cash flow da attività di finanziamento		419	(1.272)
Variazione delle disponibilità liquide		355	154
Disponibilità liquide iniziali		3.768	3.615
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	21	4.124	3.768

Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato

<i>k€</i>	<i>Cap. soc.</i>	<i>Ris. Sovr.zo</i>	<i>Ris. conv.</i>	<i>Ris. legale</i>	<i>Ris. Str.</i>	<i>Ris. IAS 19</i>	<i>Ris. c/capitale</i>	<i>Ris.copert. perdite</i>	<i>Utili/(perd.) a nuovo</i>	<i>Utile/(perd.) d'esercizio</i>	<i>Tot. P.N. gruppo</i>	<i>Cap.e Ris. di Terzi</i>	<i>Utile di Terzi</i>	<i>Tot. P.N. terzi</i>	<i>P.N. tot.</i>
Saldi al 31 dicembre 2011	21.920	13.666	4.105	228	6	15	-	17.799	(32.094)	(46.909)	(21.264)	44	39	83	(21.181)
destinazione risultato 2011									(46.909)	46.909	-	39	(39)	-	-
versamento in conto capitale							50.688				50.688				50.688
risultato del conto ec. complessivo			(3.016)			(865)				(6.330)	(10.212)	(9)	(3)	(12)	(10.223)
altre variazioni											-				-
Saldi al 31 dicembre 2012	21.920	13.666	1.088	228	6	(850)	50.688	17.799	(79.003)	(6.330)	19.212	75	(3)	72	19.284
destinazione risultato 2012									(6.330)	6.330	-	(3)	3	-	-
risultato del conto ec. complessivo			(78)			278				(4.153)	(3.953)	(8)	(35)	(43)	(3.996)
altre variazioni											-				-
Saldi al 31 dicembre 2013	21.920	13.666	1.010	228	6	(572)	50.688	17.799	(85.334)	(4.153)	15.259	64	(35)	29	15.288

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all’87,557% da TASNCH Holding S.p.A. (di seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 comprende TAS S.p.A. e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2014 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2014 in prima convocazione ed il 30 aprile 2014 in seconda convocazione.

1)

INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL’ART. 114 D.LGS. 58/98

Secondo quanto richiesto dalla Consob ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 58/98, si forniscono le seguenti informazioni in merito a:

- a) eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell’indebitamento del gruppo comportante limiti di utilizzo delle risorse finanziarie, con l’indicazione e data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- b) approvazione e stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo;
- c) approvazione e/o stato di implementazione del piano industriale del gruppo, con l’evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

a/b) L’attuale Accordo di Ristrutturazione, sottoscritto in data 27 giugno 2012, prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.13	4,27	1,85
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L’Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013 i parametri finanziari sono stati rispettati.

c) In merito allo stato di implementazione del Piano industriale 2012-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012, nella tabella seguente, vengono riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2013:

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	43,6	46,7	(3,1)
Costi operativi totali	(43,4)	(41,2)	(2,2)
Margine operativo lordo (MOL)	0,1	5,5	(5,4)
Costi R&D	3,1	2,7	0,4
Margine operativo lordo (MOL)*	3,3	8,2	(5,0)
Risultato operativo	(2,0)	2,5	(4,5)
Risultato netto	(4,2)	1,0	(5,1)
Posizione finanziaria netta	(14,9)	(20,8)	5,9

*MOL tenuto conto dei costi R&D capitalizzati

I dati sopra esposti evidenziano un ritardo dei dati consuntivi rispetto ai dati di piano ad eccezione della posizione finanziaria netta migliore per 5,9 milioni di Euro principalmente per effetto della registrazione del costo ammortizzato relativo alla porzione residua dell'indebitamento finanziario oggetto del nuovo accordo di ristrutturazione oltre che per i flussi di cassa generati. In particolare:

- Ricavi inferiori di 3,1 milioni di Euro;
- Costi operativi maggiori rispetto al Piano per 2,2 milione di Euro legati principalmente agli acquisti per una rivendita di hardware ad un primario cliente del gruppo per circa 1,8 milioni di Euro;
- Risultato operativo ed risultato netto in ritardo rispettivamente di 4,6 milioni di Euro e di 5,2 milioni di Euro;

Ciononostante, tale situazione non ha determinato:

1. effetti sui *covenants* previsti dal finanziamento che sono stati rispettati al 31 dicembre 2013;
2. effetti sull'*impairment test* condotto per tutte le CGU identificate confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito (incluse le attività a vita utile indefinita);
3. effetti sulla cassa che mostra al 31.12.2013 una disponibilità complessiva di 6,2 milioni di Euro ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato 2013 è stato predisposto nel rispetto dei *Principi Contabili Internazionali* (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da

escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 9);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Imprese controllate

Sono imprese in cui TAS S.p.A. esercita il controllo. Il controllo esiste quando la società controllante ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto.

Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza ai soci della controllante.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni poste in essere tra società del Gruppo. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2013	2012	2013	2012
Franco svizzero	1,230	1,205	1,228	1,207
Real brasiliano	2,869	2,509	3,258	2,704

ATTIVITÀ IMMATERIALI**Avviamento**

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili. Si tiene presente che nel caso di differenza negativa allora va rilevato un utile a conto economico.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale	20%
Marchi	10%
Customer List	10%

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe

derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Si tratta di attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o designate come tali sin dall'origine.

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di strumenti.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna del Gruppo prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.

- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2011 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Inoltre, l'IFRS 13 richiede di fornire informazioni aggiuntive sulla misurazione del *fair value*. In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato tali nuovi criteri di misurazione del *fair value* in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti nel presente bilancio consolidato.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*. Gli emendamenti richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a Conto economico. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti nel presente bilancio modificando la presentazione delle componenti degli Altri utili/(perdite) complessivi. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente riepse.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. Gli emendamenti richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, derivanti da accordi di compensazione di attività e passività finanziarie. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente bilancio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra questi, l'emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio* è applicabile al Gruppo dal 1° gennaio 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifica dei principi contabili e di riesposizione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali aggiuntive. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente bilancio.

4)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* sostituisce il SIC 12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica* (società veicolo) e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, (che è stato rinominato IAS 27 – *Bilancio separato* e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le “entità strutturate”. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l’esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. Alla data del presente bilancio nessun effetto è atteso dalla prima applicazione di tale principio perché nessuna variazione è intervenuta nelle conclusioni sul controllo tratte prima e dopo la sua applicazione.

IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto* sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31, tra Partecipazioni in Joint Ventures (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo) e Attività a controllo congiunto (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo). La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi dell’accordo, piuttosto che sulla sua forma legale. Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l’adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – *Informazioni sulle partecipazioni in altre entità* costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati. L’applicazione di questo nuovo principio comporterà una maggiore informativa nelle Note al Bilancio consolidato.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l’informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E’ consentita un’applicazione anticipata per i periodi in cui l’entità ha già applicato l’IFRS 13. Nel caso previsto, l’applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni nelle Note al bilancio consolidato.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati “*Novazione dei derivati e continuità*”

dell'*Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione degli emendamenti.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'*hedge accounting* ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – *Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti"*. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – *Segmenti Operativi* e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – *Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

5)

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo e la Società sono esposti, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

6)

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai finanziamenti bancari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto il nuovo Accordo di Ristrutturazione non prevede per entrambe le nuove linee finanziarie la maturazione di interessi.

Al 31 dicembre 2013	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	144	13.030	6.578	19.752
Debiti commerciali e diversi	14.001	-	-	14.001
Impegni affitti passivi	600	1.650	-	2.250

Al 31 dicembre 2012	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	151	12.257	6.196	18.604
Debiti commerciali e diversi	15.467	-	-	15.467
Impegni affitti passivi	600	2.250	-	2.850

7)

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2013	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	642	-	642
Altri crediti	642	-	642
Attività finanziarie correnti	25.840	124	25.964
Crediti commerciali e ratei e risconti	20.880	-	20.880
Altri crediti	836	-	836
Titoli	-	124	124
Cassa ed altre attività equivalenti	4.124	-	4.124

Al 31 dicembre 2012	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	810	-	810
Altri crediti	810	-	810
Attività finanziarie correnti	30.284	224	30.507
Crediti commerciali e ratei e risconti	23.592	-	23.592
Altri crediti	2.923	-	2.923
Titoli	-	224	224
Cassa ed altre attività equivalenti	3.768	-	3.768

Al 31 dicembre 2013	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	19.608	-	19.608
Debiti finanziari	19.608	-	19.608
Passività finanziarie correnti	19.096	-	19.096
Debiti commerciali e ratei e risconti	10.795	-	10.795
Altri debiti	8.157	-	8.157
Debiti finanziari	144	-	144

Al 31 dicembre 2012	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	18.453	-	18.453
Debiti finanziari	18.453	-	18.453
Passività finanziarie correnti	21.220	-	21.220
Debiti commerciali e ratei e risconti	13.378	-	13.378
Altri debiti	7.690	-	7.690
Debiti finanziari	151	-	151

8)

FAIR VALUE

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2*	Livello 3	Totale
ATTIVITA'				
Attività finanziarie (12)	-	124	-	124
Totale Attività	-	124	-	124

* se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2012.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

9)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**GOODWILL**

Goodwill	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Goodwill	20.064	20.109	(46)
TOTALE	20.064	20.109	(46)

Il valore del *Goodwill* risulta così dettagliato:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Tas (rami d'azienda)	13.469	13.469	-
Tas (ex ds finance)	2.446	2.446	-
Tas (ex ds taxi)	-	-	-
Tas Iberia	1.345	1.345	-
Apia	2.713	2.758	(46)
Tas France	91	91	-
Totale	20.064	20.109	(46)

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU sotto identificate, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

Le CGU testate sono "TAS Rami", "TAS France", "APIA", "TAS Iberia", alle quali sono stati allocati gli avviamenti secondo la tabella seguente:

CGU	Goodwill 31.12.2013	Impairment	Altre variazioni	Goodwill 31.12.2013
Tas Rami	15.915	-	-	15.915
Tas Iberia	1.345	-	-	1.345
Apia	2.758	-	(46)	2.713
Tas France	91	-	-	91
Totale	20.109	-	(46)	20.064

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Si tiene a precisare che la CGU TAS Rami include anche i flussi di cassa generati dalla controllata TAS Americas in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su

prodotti della Capogruppo. Conseguentemente è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base del margine operativo lordo del 2013.

Le variazioni del periodo sono legate all'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2013, dell'avviamento della controllata svizzera Apia espresso in Franchi Svizzeri.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)_i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 3 anni così come riportate dal budget 2014 e dal piano industriale fino al 2016. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCF_n = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
 - 7,0% per la CGU TAS Rami
 - 5,7% per la CGU TAS France
 - 7,3% per la CGU TAS Iberia
 - 4,3% per la CGU Apia

Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 3,8%)

b. Tasso *risk free*:

- 4,1% per la CGU TAS Rami
- 2,6% per la CGU TAS France
- 4,2% per la CGU TAS Iberia
- 1,1% per la CGU Apia

c. Beta *unlevered* di settore: 0,63

d. Premio per il rischio: 5,0% per tutte le CGU

- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel budget 2014 approvato dal consiglio in data 29 gennaio 2014 e dal piano industriale fino al 2016 approvato in data 27 aprile 2012 dal consiglio di amministrazione della Società.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	APIA	TAS RAMI
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	2,9%	1,6%	-4,9%	4,6%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	8,6%	22,5%	12,8%	13,5%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	7,3%	5,7%	4,3%	7,0%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera le società del Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU TAS RAMI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2013, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2013 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,0% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (6,5%; 1,5%) o superiori (7,5%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	51.671	46.515	42.304
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	25.630	20.474	16.263

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	41.836	37.792	34.489
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	15.795	11.751	8.448

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	47.124	42.852	39.298
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	21.083	16.811	13.257

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	38.301	34.947	32.156
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	12.260	8.906	6.115

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	57.360	50.994	45.913
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	31.319	24.953	19.872

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	46.258	41.272	37.290
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	20.217	15.231	11.249

RISULTATI CGU TAS FRANCE

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2013, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2013 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,7% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,2%; 1,5%) o superiori (6,2%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	9.702	8.388	7.386
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	742	742	742
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	8.960	7.646	6.644

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	8.721	7.551	6.658
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	742	742	742
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	7.979	6.809	5.916

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	8.482	7.467	6.668
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	742	742	742
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	7.740	6.725	5.926

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	7.635	6.732	6.019
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	742	742	742
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	6.893	5.990	5.277

"g"= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	11.371	9.595	8.296
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	742	742	742
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	10.629	8.853	7.554

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	10.207	8.625	7.468
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	742	742	742
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	9.465	7.883	6.726

RISULTATI CGU TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Tas Iberia al 31 dicembre del 2013, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2013 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,3% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (6,8%; 1,5%) o superiori (7,8%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU Tas Iberia	2.137	1.924	1.748
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	1.059	1.059	1.059
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.078	865	689

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU Tas Iberia	1.904	1.716	1.560
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	1.059	1.059	1.059
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	845	657	501

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU Tas Iberia	1.946	1.767	1.618
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	1.059	1.059	1.059
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	887	708	559

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU Tas Iberia	1.735	1.578	1.446
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	1.059	1.059	1.059
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	676	519	387

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU Tas Iberia	2.373	2.113	1.902
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	1.059	1.059	1.059
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.314	1.054	843

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso CGU Tas Iberia	2.112	1.883	1.697
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	1.059	1.059	1.059
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.053	824	638

RISULTATI CGU APIA

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU APIA al 31 dicembre del 2013, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU APIA al 31 dicembre 2013 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,3% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (3,8%; 1,5%) o superiori (4,8%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso CGU APIA	10.277	7.982	6.505
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	2.838	2.838	2.838
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	7.439	5.144	3.667

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso CGU APIA	9.272	7.206	5.876
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	2.838	2.838	2.838
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	6.434	4.368	3.038

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso CGU APIA	8.073	6.579	5.537
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	2.838	2.838	2.838
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.235	3.741	2.699

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso CGU APIA	7.288	5.943	5.006
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	2.838	2.838	2.838
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.450	3.105	2.168

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso CGU APIA	14.170	10.161	7.892
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	2.838	2.838	2.838
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	11.332	7.323	5.054

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso CGU APIA	12.775	9.167	7.125
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	2.838	2.838	2.838
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	9.937	6.329	4.287

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro 1.354 mila. Il valore netto, pari ad Euro 7.916 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Software sviluppato internamente	3.080	2.307	773
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	9	8	0
Customer List	4.569	6.338	(1.769)
Immobilizzazioni in corso	-	375	(375)
Altre immobilizzazioni immateriali	257	241	16
TOTALE	7.916	9.270	(1.354)

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
- Software sviluppato intern.	2.827	1.755	113	-	(2.388)	2.307
- Diritto di brev.to Ind.li	11	4	-	-	(6)	8
- Customer List	8.107	-	-	-	(1.769)	6.338
- Immobilizzazioni in corso	120	368	(113)	-	-	375
- Altre	362	39	-	-	(160)	241
TOTALE	11.427	2.166	-	-	(4.323)	9.270

Descrizione	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
- Software sviluppato intern.	2.307	3.000	496	-	(2.723)	3.080
- Diritto di brev.to Ind.li	8	4	-	-	(4)	9
- <i>Customer List</i>	6.338	-	-	-	(1.769)	4.569
- Immobilizzazioni in corso	375	121	(496)	-	-	-
- Altre	241	252	-	(9)	(226)	257
TOTALE	9.270	3.377	-	(9)	(4.722)	7.916

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 3.080 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le esigenze della SEPA e delle *business solutions* offerte da SWIFT;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli in ambito dipartimentale (*WebCard*, Gestore Terminali Open, CARD 3.0), oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS/ATM/Carte e per incrementare ulteriormente gli standard di sicurezza;
- l'area Mercati Finanziari e Tesoreria, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti;
- l'area Financial *Value Chain*, con il completamento della soluzione *MyBank*;
- la controllata APIA, con l'evoluzione della soluzione Mobile e della piattaforma ABS per il credito.
- L'area *Extended ERP* con il progetto Taxi 3.0 per la creazione di nuove componenti di offerta in ambito ERP

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

10)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 836 mila del 2012 ad Euro 997 mila a dicembre 2013. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Impianti e macchinari	273	219	54
Attrezzature industriali e commerciali	4	4	0
Altri beni	720	613	107
TOTALE	997	836	161

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Impianti e macchinari	275	26	-	(82)	219
Attrezzature ind.li e comm.li	4	0	-	(1)	4
Altri beni	795	136	(2)	(315)	613
TOTALE	1.074	162	(2)	(397)	836

Descrizione	Valore 31/12/2012	Incr.ti esercizio	Decr.ti esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianti e macchinari	219	141	-	(87)	273
Attrezzature ind.li e comm.li	4	1	-	(1)	4
Altri beni	613	420	(3)	(309)	720
TOTALE	836	562	(3)	(398)	997

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente i costi per l'allestimento della nuova sede di Milano, i costi hardware del Gruppo che consentiranno un notevole risparmio nei prossimi esercizi per quanto concerne i canoni di utilizzo software.

11)

PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Ammontano complessivamente ad Euro 163 mila e sono così rappresentate:

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31/12/2013	31/12/2012	Var.	Var. %
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	96	16	81	>100,0%
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	67	200	(134)	(66,7%)
TOTALE	163	216	(53)	(24,6%)

La voce *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* si riferisce alla Società TASFINET Ltda partecipata al 35% da TAS Americas. Lo scorso anno tale partecipazione era stata valutata al costo in quanto non operativa.

Le *Partecipazioni in altre imprese* si riferiscono alla Società per i Servizi Bancari – SSB S.p.A, ora SIA S.p.A. Il valore rappresenta il costo di acquisto che si ritiene approssimi il *fair value*.

Si evidenzia che in data 24 luglio 2013 sono state cedute tutte le quote di possesso (il 50%) della società K2 Pay S.r.l. valutata, al 31 dicembre 2012, con il metodo del patrimonio netto.

12)

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 559 mila e sono riferiti a depositi cauzionali principalmente della Capogruppo:

Crediti finanziari immob.ti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Depositi cauzionali	559	717	(158)
TOTALE	559	717	(158)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	559	717	(158)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	559	717	(158)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

13)

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

I crediti per imposte differite attive, per complessivi Euro 1.472 mila, sono riferiti a:

Crediti per imposte differite attive	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Attualizzazione TFR	91	144	(52)
Perdite fiscali	1.381	1.381	-
Altre differenze fiscali temporanee	-	7	(7)
TOTALE	1.472	1.532	(60)

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo e della controllata TAS Iberia in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del Piano fino al 2016. La Capogruppo, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscriverne in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 12,1 milioni di Euro (di cui 10,6 milioni di Euro relativi alla Capogruppo e 1,5 milioni di Euro relativi alla controllata spagnola).

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2012	63	1.381	10.251	4	11.699
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	-	(10.251)	3	(10.249)
Var. a Conto Econ. Complessivo	81	-	-	-	81
31.12.2012	144	1.381	-	7	1.532

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2013	144	1.381	-	7	1.532
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(3)	-	-	(7)	(10)
Var. a Conto Econ. Complessivo	(49)	-	-	-	(49)
31.12.2013	91	1.381	-	-	1.472

14)**ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI**

Gli altri crediti, per complessivi Euro 83 mila, si riferiscono ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Prestiti al personale	83	93	(9)
Altro	-	-	-
TOTALE	83	93	(9)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	83	93	(9)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	83	93	(9)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI**15)****RIMANENZE NETTE**

Ammontano ad Euro 2.912 mila. Il valore dei lavori in corso su ordinazione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. Sono così costituite:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2013	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2013	Valore netto 31/12/2012
Lavori in corso su ordinazione	2.912	-	2.912	2.324
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	2.912	-	2.912	2.324

16)**CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 20.880 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Crediti commerciali	19.931	21.163	(1.232)
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi commerciali	949	2.430	(1.481)
TOTALE	20.880	23.592	(2.712)
Entro l'esercizio successivo	20.880	23.592	(2.712)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	20.880	23.592	(2.712)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	992	498	493
Scaduto oltre 1 mese	3.697	3.645	51
TOTALE	4.688	4.144	545

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 19.931 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.049 mila) con un decremento del 6% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2012.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2013 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2012	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2013
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.951	147	(49)	4.049
TOTALE	3.951	147	(49)	4.049

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I *ratei e risconti attivi commerciali* sono principalmente relativi a:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Assicurazioni	110	123	(12)
Affitti passivi	2	58	(56)
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	234	366	(132)
Acquisto hardware/software per rivendita	399	1.791	(1.392)
Altri	204	92	112
TOTALE	949	2.430	(1.481)

17)

ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 714 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Crediti tributari	58	1.396	(1.338)
Crediti verso personale	111	160	(49)
Acconti a fornitori	86	171	(85)
Crediti diversi	459	981	(522)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	714	2.708	(1.993)
Entro l'esercizio successivo	714	2.708	(1.993)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	714	2.708	(1.993)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La riduzione dei *Crediti tributari* si riferisce al credito di imposta su attività intangibili utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 9 luglio 1997, n. 241.

La voce *Crediti diversi*, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 107 mila, include principalmente i crediti previdenziali legati al contratto di solidarietà stipulato dalla Capogruppo. Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

F.do svalutazione crediti diversi	31.12.2012	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2013
Fondo svalutazione crediti diversi	107	-	-	107
TOTALE	107	-	-	107

18)

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 90 mila sono riferiti principalmente ad imposte dirette in attesa di rimborso della Capogruppo:

Crediti per imposte correnti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Crediti per imposte correnti	90	184	(94)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	90	184	(94)
Entro l'esercizio successivo	90	184	(94)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	90	184	(94)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

19)

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DEL CIRCOLANTE

La voce in oggetto si riferisce a quote di fondi comuni di investimento monetario e pronti contro termine relativi alla controllata TAS France a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati nella voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*. Tali quote sono valutate al *fair value* con contropartita di conto economico.

Part. ed altri titoli del circolante	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Altri titoli	124	224	(100)
TOTALE	124	224	(100)
Entro l'esercizio successivo	124	224	(100)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	124	224	(100)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

20)**CREDITI FINANZIARI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, che ammonta ad Euro 31 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura finanziaria ed è così costituito:

Crediti finanziari correnti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Crediti verso correlate	-	-	-
Altri crediti finanziari	31	31	-
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	31	31	-
Entro l'esercizio successivo	31	31	-
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	31	31	-
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

21)**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 4.124 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Denaro e valori in cassa	3	3	1
Depositi bancari e postali	4.120	3.766	355
TOTALE	4.124	3.768	355

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2013	31.12.2012
A. Denaro e valori in cassa	21	(3)	(3)
B. Depositi bancari e postali	21	(4.120)	(3.766)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	19	(124)	(224)
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)		(4.247)	(3.992)
E. Crediti finanziari correnti	20	(31)	(31)
F. Debiti bancari correnti		8	8
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		42	101
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		95	42
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	11
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	30	144	151
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(4.134)	(3.872)
L. Crediti finanziari non correnti	12	(559)	(717)
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		19.383	18.370
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti		225	84
Q. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (M) + (N) + (O) + (P)	26	19.608	18.453
R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)		19.049	17.736
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)		14.915	13.864

La posizione finanziaria netta negativa consolidata è passata da Euro 13.864 mila al 31 dicembre 2012 ad Euro 14.915 mila al 31 dicembre 2013.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**22)****PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto allegato di seguito:

Patrimonio Netto	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Capitale sociale	21.920	21.920	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	13.666	-
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	6	6	-
Riserva di conversione	1.010	1.088	(78)
Riserva conto capitale	50.688	50.688	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(572)	(850)	278
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	17.799	17.799	-
Utile (perdita) a nuovo	(85.334)	(79.003)	(6.330)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.153)	(6.330)	2.177
TOTALE	15.259	19.212	(3.953)

La movimentazione del patrimonio netto è di seguito riportata:

Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato

k€	Cap. soc.	Ris. Sovr.zo	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris. IAS 19	Ris. c/capitale	Ris.copert. perdite	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
Saldi al 31 dicembre 2011	21.920	13.666	4.105	228	6	15	-	17.799	(32.094)	(46.909)	(21.264)	44	39	83	(21.181)
destinazione risultato 2011									(46.909)	46.909	-	39	(39)	-	-
versamento in conto capitale							50.688				50.688			-	50.688
risultato del conto ec. complessivo			(3.016)			(865)				(6.330)	(10.212)	(9)	(3)	(12)	(10.223)
altre variazioni											-				-
Saldi al 31 dicembre 2012	21.920	13.666	1.088	228	6	(850)	50.688	17.799	(79.003)	(6.330)	19.212	75	(3)	72	19.284
destinazione risultato 2012									(6.330)	6.330	-	(3)	3	-	-
risultato del conto ec. complessivo			(78)			278				(4.153)	(3.953)	(8)	(35)	(43)	(3.996)
altre variazioni											-				-
Saldi al 31 dicembre 2013	21.920	13.666	1.010	228	6	(572)	50.688	17.799	(85.334)	(4.153)	15.259	64	(35)	29	15.288

Il *Capitale sociale* è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore nominale
Totale	41.768.449	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 41.768.449 azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 21.919.574,97.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllata estere Apia e Tas Americas. Il saldo include anche l'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2013, dell'avviamento della controllata svizzera Apia espresso originariamente in Franchi Svizzeri.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2012
Riserva valutazione attuariale 1.1.2012	15
Effetto valutazione attuariale	(1.041)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	176
Riserva valutazione attuariale 31.12.2012	(850)

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2013
Riserva valutazione attuariale 1.1.2013	(850)
Effetto valutazione attuariale	328
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(49)
Riserva valutazione attuariale 31.12.2013	(572)

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 40 della presente sezione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

23)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. In particolare la voce riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Fondo trattamento di fine rapporto	5.362	5.947	(585)
TOTALE	5.362	5.947	(585)

Il fondo è così composto:

Fondo TFR	31/12/2013	31/12/2012	Var.
TFR italiano	4.905	5.222	(317)
Piani pensionistici Apia	456	725	(268)
TOTALE	5.362	5.947	(585)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	2012
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2012	5.314
Accantonamento del periodo	1.253
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.076)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(584)
Risultato attuariale	1.040
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2012	5.947
Movimentazione Fondo TFR	2013
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2013	5.947
Accantonamento del periodo	1.305
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.218)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(479)
Risultato attuariale	(193)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2013	5.362

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 1.305 mila di accantonamenti di cui Euro 1.218 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nell'esercizio per Euro 467 mila ed un effetto positivo della valutazione attuariale pari ad Euro 193 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	2,50% per l'Italia - 2,25% per la Svizzera
Tasso annuo di inflazione	2,00% per l'Italia – 1% per la Svizzera
Tasso annuo incremento TFR	3,00% per l'Italia – 0% per la Svizzera
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 8% e le frequenze di anticipazioni pari al 3%.

In particolare occorre notare che il tasso annuo di attualizzazione, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 7-10 anni.

Si riporta di seguito l'analisi di sensitivity del TFR italiano:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2013	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	4.902	- 3,07	-0,1%
- 1% sul tasso di turnover	4.909	3,49	0,1%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.960	54,69	1,1%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.852	- 53,69	-1,1%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.826	- 79,37	-1,6%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.987	82,03	1,6%

Si riporta di seguito l'analisi di sensitivity del piano pensionistico di APIA:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2013	PIANO PENSIONISTICO	Delta	%
+ 0,50% sul tasso annuo di inflazione	459	2,74	0,6%
- 0,50% sul tasso annuo di inflazione	453	- 2,74	-0,6%
+ 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	429	- 27,37	-6,0%
- 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	488	31,47	6,9%
+1 anno sul tasso di mortalità	463	7,30	1,6%
-1 anno sul tasso di mortalità	450	- 6,39	-1,4%

24)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 640 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati esclusivamente dalla Capogruppo:

Fondo rischi	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Accantonamento per rischi	500	439	61
Altri accantonamenti	140	140	-
TOTALE	640	579	61

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	2012
Saldo di apertura 1.1.2012	993
Incrementi	60
Utilizzi	(474)
Fondo rischi al 31.12.2012	579

Movimentazione Fondo rischi	2013
Saldo di apertura 1.1.2013	579
Incrementi	552
Utilizzi	(491)
Fondo rischi al 31.12.2013	640

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e di ex dipendenti e ad una richiesta di penale da parte di un cliente all'RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) di riferimento di cui TAS fa parte (ritenuta non dovuta e contestata dal RTI ma prudenzialmente accantonata).

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

Si evidenzia che nel corso dell'anno la Capogruppo ha proceduto allo stanziamento per una sentenza avversa inerente una causa già regolarmente saldata alla data di bilancio. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 31 della presente sezione.

25)

FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo è pari ad Euro 134 mila.

Fondo per imposte	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Fondi per imposte	134	122	12
TOTALE	134	122	12

Il dettaglio è di seguito riportato:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Potenziati dividendi da contr.te	Altro	TOTALE
1.1.2012	95	11	67	172
Incrementi/Decrementi a Conto Econ. Var. a Conto Econ. Complessivo	- (95)	(5) -	49 -	44 (95)
31.12.2012	-	6	116	122

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Potenziati dividendi da contr.te	Altro	TOTALE
1.1.2013	-	6	116	122
Incrementi/Decrementi a Conto Econ. Var. a Conto Econ. Complessivo	- -	(0) -	12 -	12 -
31.12.2013	-	6	128	134

A seguito dell'intenzione da parte della controllata svizzera Apia di distribuire dividendi nel corso dell'esercizio 2014, è stato contabilizzato il relativo carico fiscale pari ad Euro 6 mila in accordo con quanto previsto dallo IAS 12 par. 39.

26)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 19.608 mila, sono riferiti a:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Debiti verso altri finanziatori	225	84	142
Debiti verso banche	-	26	(26)
Finanz.to in pool IntesaSanPaolo (val. nominale)	25.000	25.000	-
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	(5.617)	(6.656)	1.039
TOTALE	19.608	18.453	1.155
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	13.030	12.257	773
Oltre i 5 anni	6.578	6.196	382
TOTALE	19.608	18.453	1.155
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il saldo della voce, come si evince dalla tabella, è rappresentato quasi esclusivamente dal valore del debito sottoscritto con le Banche Creditrici in data 27 giugno 2012 valutato al costo ammortizzato.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del nuovo finanziamento in pool al 31 dicembre 2013:

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (1)	Valore nominale	Fair Value al 30.11.2012 (2)	Costo Amm.to al 31.12.2013 (3)	Saldo al 31 dicembre 2013
Linea 2016	30/11/12	31/12/16	N.a.	N.a.	15.000	(2.907)	(2.195)	12.805
Linea 2020	30/11/12	31/12/20	N.a.	N.a.	10.000	(3.835)	(3.422)	6.578
Finanziamento in pool					25.000	(6.742)	(5.617)	19.383

(1) L'Accordo di Ristrutturazione prevede che su entrambe le nuove linee finanziarie e per tutta la durata non maturano nè sono dovuti interessi.

(2) Minor fair value rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo di Ristrutturazione

(3) Costo residuo da ammortizzare

L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, la concessione da parte delle Banche Creditrici a TAS di linee di credito per un ammontare complessivo di due milioni di Euro fino al 30 novembre 2014.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 (AG57 e AG 62), il debito finanziario in pool è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al fair value. Successivamente la valutazione è avvenuta al costo ammortizzato. L'effetto della contabilizzazione del debito al costo ammortizzato, come si evince dalla tabella, risulta essere, al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 5.617 mila.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al pool di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo alla Società;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri che la Società è tenuta a rispettare sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto:

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.12	7,01	1,82
31.12.13	4,27	1,85
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti finanziari sopra esposti approssimi il loro *fair value*.

PASSIVITA' CORRENTI

27)

DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 10.795 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Acconti	86	79	7
Debiti verso fornitori	5.665	7.477	(1.812)
Debiti verso correlate	93	221	(128)
Ratei e risconti passivi commerciali	4.952	5.601	(650)
TOTALE	10.795	13.378	(2.583)
Entro l'esercizio successivo	10.795	13.378	(2.583)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	10.795	13.378	(2.583)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	467	277	190
Scaduto oltre 1 mese	1.776	2.106	(330)
TOTALE	2.243	2.383	(140)

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2013, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 2.243 mila (Euro 2.383 mila al 31 dicembre 2012). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 146 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento, ed Euro 1.107 mila relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale.

Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato alla Società nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la Società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Il giorno 21 dicembre 2010, accogliendo le ragioni della Società, il Giudice della causa ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del decreto in oggetto. Nel corso del mese di settembre 2012 si sono concluse le attività istruttorie inerenti l'escussione dei testimoni e la causa è stata rinviata al 18 dicembre 2014 per la precisazione delle conclusioni.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 43 della presente sezione.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

28)

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 7.984 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Debiti tributari	2.338	1.913	425
Debiti verso istituti di previdenza	1.932	2.005	(73)
Debiti diversi	3.714	3.701	14
TOTALE	7.984	7.618	366
Entro l'esercizio successivo	7.984	7.618	366
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	7.984	7.618	366
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito viene riportato il dettaglio degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Debiti per IRPEF	1.213	1.193	20
Debiti per IVA	1.120	712	408
Altri debiti tributari	4	7	(3)
TOTALE	2.338	1.913	425
Entro l'esercizio successivo	2.338	1.913	425
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.338	1.913	425
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Debiti verso INPS	1.700	1.785	(85)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	210	187	23
Altri debiti previdenziali	22	33	(11)
TOTALE	1.932	2.005	(73)
Entro l'esercizio successivo	1.932	2.005	(73)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.932	2.005	(73)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di

chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Debiti verso personale dipendente	3.571	3.493	78
Altri debiti diversi	143	207	(64)
TOTALE	3.714	3.701	14
Entro l'esercizio successivo	3.714	3.701	14
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.714	3.701	14
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2013 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

29)

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

I debiti per imposte correnti, ammontano ad Euro 173 mila e si riferiscono principalmente al debito Irap della Capogruppo.

Debiti per imposte correnti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Debiti per imposte correnti	173	72	101
TOTALE	173	72	101
Entro l'esercizio successivo	173	72	101
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	173	72	101
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

30)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2013 a Euro 144 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Debiti verso altri finanziatori	95	31	64
Debiti verso banche	45	104	(59)
Debiti verso imprese correlate	-	11	(11)
Ratei e risconti finanziari	5	5	-
TOTALE	144	151	(7)
Entro l'esercizio successivo	144	151	(7)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	144	151	(7)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2013 e valuta di indebitamento è la seguente (valori nominali):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	25.215	-	155
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
TOTALE	25.215	-	155

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il finanziamento in *pool*, il cui valore nominale, al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 25.000 mila, in quanto non prevede, per entrambe le nuove linee finanziarie e per tutto il periodo, la maturazione di interessi;
- Euro 210 mila legato ad un finanziamento della capogruppo per l'esclusivo scopo dell'acquisto di software necessario per il processo produttivo;
- Euro 5 mila di ratei per interessi finanziari maturati e non ancora scaduti al 31 dicembre 2013.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 155 mila è rappresentato principalmente da finanziamenti a tasso variabile e presenta un *rate* tra il 5% ed il 10%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31.12.2013	31.12.2012
da 0 a 6 mesi	360	244
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-

Si evidenzia che il finanziamento in *pool* rinegoziato con le Banche Creditrici non è stato inserito in quanto non prevede la maturazione di interessi per entrambe le nuove linee finanziarie.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo (valori di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Non correnti	19.608	18.453	1.155
Correnti	144	151	(7)
TOTALE	19.752	18.604	1.148

Movimentazione	2012
Saldo di apertura 1.1.2012	66.478
Conversione in conto capitale	(50.688)
Rilascio costo ammortizzato del vecchio debito in <i>pool</i>	9.618
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	(6.656)
Variazione degli altri debiti bancari e finanziari	(148)
Saldo di chiusura al 31.12.2012	18.604

Movimentazione	2013
Saldo di apertura 1.1.2013	18.604
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	1.039
Variazione degli altri debiti bancari e finanziari	109
Saldo di chiusura al 31.12.2013	19.752

Al 31 dicembre 2013, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2013	Utilizzi 31.12.2013	Disp. di fido 31.12.2013	Disp. di fido 31.12.2012
Linee di Cassa	40	-	40	40
Linee Autoliquidanti (POOL)	2.000	-	2.000	2.000
Linee Finanziarie (POOL)	25.000	(25.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	362	(360)	2	17
Totale Affidamenti Bancari	27.402	(25.360)	2.042	2.057
Linee Factoring	-	-	-	1.500
Totale Affidamenti Factoring	-	-	-	1.500
Totale Linee Bancarie/Factoring	27.402	(25.360)	2.042	3.557
Disponibilità liquide			4.124	3.768
Totale	27.402	(25.360)	6.166	7.326

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 19.383 mila. L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, la concessione da parte delle Banche Creditrici a TAS di linee di credito auto-liquidanti per un ammontare complessivo di due milioni di Euro fino al 30 novembre 2014.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 6,2 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

31)**IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI**

Si segnala che al 31 dicembre 2013 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti passivi per complessivi Euro 2.250 (scadenti per Euro 600 mila entro un anno ed Euro 1.650 mila da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, era stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila. La Società ha eccepito la nullità della causa e dell'oggetto del negozio di espromissione e/o la sua inefficacia. L'ex consulente in oggetto ha fatto pervenire un'istanza di decreto ingiuntivo alla Società che il giudice incaricato ha rigettato ed ha autorizzato a chiamare in causa il debitore principale, ovvero DS Data Systems S.p.A., definitivamente estinta in corso di causa.

Il giudice di prime cure, in parziale accoglimento delle istanze dell'ex consulente, ferma la condanna di DS Data Systems a manlevare a sua volta TAS per quanto eventualmente corrisposto dalla Società all'ex consulente, ha condannato TAS a corrispondere alla controparte la somma di Euro 350 mila oltre interessi e spese per un totale di circa Euro 426 mila. Si evidenzia che l'intero ammontare è stato regolarmente saldato.

L'ex consulente, peraltro, ha notificato alla Società atto di appello della sentenza di primo grado per la parte nella quale era risultato soccombente; la Società ha provveduto a costituirsi in giudizio e la prossima udienza è stata fissata il 15 aprile 2014.

In data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si era resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di chances e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Si evidenzia, peraltro, che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società ed ha, quindi, formulato domanda riconvenzionale nella causa avviata dall'ing. Caruso.

Inoltre l'ing. Caruso in data 25 maggio 2012 ha depositato ricorso per sequestro conservativo sui beni mobili o immobili e sui crediti della Società nella misura di € 3.500.000, sul presupposto di un preteso rischio di perdita della garanzia patrimoniale quale conseguenza dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto dalla Società con le Banche Creditrici. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza della pretesa cautelare del ricorrente, eccependo l'insussistenza del preteso *periculum in mora* in considerazione del superamento della crisi a seguito dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione. Il procedimento si è concluso con il rigetto del ricorso per difetto del presupposto del *periculum in mora*.

Il giudice, ritenuta la causa sufficientemente istruita per la decisione, ha rinviato il procedimento, al luglio del 2013 per la precisazione delle conclusioni nella cui udienza ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza del 17 dicembre 2013, depositata in data 22 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande proposte dall'ing. Caruso nei confronti di TAS e la domanda riconvenzionale proposta da quest'ultima, compensando integralmente le spese di lite fra le parti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2012.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio delle voci non ricorrenti si rimanda a quanto già esposto in relazione sulla gestione mentre un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 43 della presente sezione.

32)

RICAVI

Ricavi	31/12/2013	31/12/2012	Var.	Var. %
Ricavi	42.662	40.779	1.882	4,6%
Lavori in corso	584	415	169	40,8%
Altri ricavi	321	368	(47)	(12,8%)
TOTALE	43.567	41.562	2.005	4,8%

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 43.567 mila, rispetto ad Euro 41.562 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 43.246 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 41.194 mila nel 2012);
- Euro 321 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 368 mila nel 2012).

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già contenuto nella Relazione sulla gestione.

33)

COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale	31/12/2013	31/12/2012	Var.	Var. %
Salari e stipendi	19.859	21.285	(1.426)	(6,7%)
Oneri sociali	5.797	6.144	(347)	(5,6%)
Accantonamento TFR	1.310	1.341	(31)	(2,3%)
Altri costi	46	124	(78)	(63,2%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.645)	(1.887)	(758)	40,2%
TOTALE	24.366	27.006	(2.640)	(9,8%)

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 27.006 mila ad Euro 24.366 mila con una riduzione pari ad Euro 2.640 mila (-9,8%), rispetto al 2012. Escludendo i costi di sviluppo il decremento è pari ad Euro 1.882 mila.

Tale decremento è principalmente legato al nuovo contratto di solidarietà difensivo sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 5 giugno 2012, trasformato poi dal 1 luglio 2013 in un accordo di cassa integrazione straordinaria per un periodo di 10 mesi, quindi con scadenza 30 aprile 2014.

In merito ai *Costi di sviluppo capitalizzati* si rimanda alla nota 9 della presente sezione.

34)

COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI

I costi per servizi e gli altri costi della produzione, pari ad Euro 15.947 mila, sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2013	31/12/2012	Var.	Var. %
Materie prime di consumo	2.845	917	1.928	>100,0%
- di cui costi per sviluppo software	(257)	(21)	(236)	>100,0%
Per servizi	9.833	11.426	(1.594)	(13,9%)
- di cui costi per sviluppo software	(226)	(211)	(15)	7,2%
- di cui non ricorrenti	73	2.164	(2.092)	(96,7%)
- di cui verso correlate	184	1.513	(1.329)	(87,8%)
Per godimento beni di terzi	2.123	2.028	95	4,7%
Oneri diversi di gestione	594	447	148	33,1%
- di cui non ricorrenti	253	110	143	>100,0%
Accantonamenti per rischi	552	60	492	>100,0%
- di cui non ricorrenti	552	60	492	>100,0%
TOTALE	15.947	14.878	1.069	7,2%

La voce *Materie prime di consumo* includono gli acquisti per una rivendita di hardware ad un primario cliente del gruppo per circa 1,8 milioni di Euro.

Come evidenziato dalla tabella incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 878 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(73)	Consulenze straordinarie
Totale	(73)	
"Altri costi"	(805)	Oneri straordinari
Totale	(805)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(878)	

Gli *Altri costi* sono rappresentati da alcune transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti, e, per l'importo più rilevante, per un accantonamento effettuato per una sentenza avversa inerente una causa già liquidata nel corso dell'anno. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 31 della presente sezione.

I costi per servizi, pari ad Euro 9.833 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2013	31/12/2012	Var.	Var. %
Consulenze esterne su progetti e commesse	2.244	1.654	589	35,6%
Costi di sviluppo capitalizzati	(226)	(211)	(15)	7,2%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	1.025	862	163	19,0%
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	631	604	27	4,5%
Spese viaggi e trasferte	982	947	36	3,8%
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	38	43	(5)	(10,7%)
Consulenze commerciali, marketing, legali e fiscali	1.496	3.776	(2.280)	(60,4%)
Servizi informatici in outsourcing	943	946	(3)	(0,3%)
Canoni di manutenzione e riparazioni	143	161	(18)	(11,4%)
Utenze telefoniche, energia	595	638	(43)	(6,7%)
Rimborsi spese al personale	50	56	(6)	(10,7%)
Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni	244	172	72	42,1%
Costi di trasporto	16	10	6	63,6%
Assicurazioni	251	260	(9)	(3,5%)
Altri servizi	1.400	1.509	(108)	(7,2%)
TOTALE	9.833	11.426	(1.594)	(13,9%)

La riduzione dei costi per servizi è legata principalmente ai costi per consulenze straordinaria legali e finanziarie sostenute nell'esercizio precedente per le attività di assistenza alla rinegoziazione del finanziamento in *pool*.

La voce *Costi per godimenti beni di terzi* si riferisce principalmente ad affitti passivi per Euro 1.626 mila (Euro 1.367 mila nel 2012) e canoni e noleggi per Euro 497 mila (Euro 662 mila nel 2012).

35)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 5.268 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2013	31/12/2012	Var.	Var. %
Software capitalizzato	2.723	2.388	334	14,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	1.999	1.935	64	3,3%
Immobilizzazioni materiali	398	397	0	0,1%
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	2	-	2	-
Svalutazione crediti commerciali	147	253	(106)	(41,9%)
TOTALE	5.268	4.973	295	5,9%

La svalutazione dei crediti commerciali pari ad Euro 147 mila è riferibile principalmente alla Capogruppo.

36)**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 1.252 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2013	31/12/2012	Var.	Var. %
Proventi da partecipazioni	(0)	-	(0)	-
Proventi da crediti immobilizzati	13	8	5	61,0%
Proventi da titoli	1	1	0	54,3%
Proventi diversi	8	9.758	(9.750)	(99,9%)
Differenze attive su cambi	-	55	(55)	(100,0%)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	22	9.822	(9.800)	(99,8%)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.261)	(10.085)	8.824	(87,5%)
Differenze passive su cambi	(13)	-	(13)	-
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.274)	(10.085)	8.811	(87,4%)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(1.252)	(263)	(989)	376,2%

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 10.085 mila del 2012 a Euro 1.261 mila al 31 dicembre 2013 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 20 mila (Euro 117 mila nel 2012);
- commissioni passive bancarie per Euro 72 mila (Euro 89 mila nel 2012);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 1.039 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool*;
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 130 mila (Euro 175 mila nel 2012) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

Il dato del 2012 includeva, per Euro 9.618 mila, il rilascio del costo ammortizzato del precedente finanziamento sottoscritto in data 25 febbraio 2010. La contabilizzazione al *fair value* dell'attuale finanziamento in *pool* sottoscritto in data 27 giugno 2012 aveva determinato lo scorso esercizio un impatto, nei proventi diversi, di Euro 6.742 mila.

La società non ha proceduto a determinare gli effetti di un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012, in quanto non significativi considerando che entrambe le nuove linee di finanziamento non prevedono per tutto il periodo la maturazione di interessi.

37)**RISULTATO PARTECIPAZIONI**

Il risultato partecipazioni è negativo per Euro 38 mila e comprende esclusivamente la quota parte di risultato netto nella società partecipata TASFinnet Ltda valutata con il metodo del patrimonio netto.

38)**IMPOSTE**

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 884 mila mentre il saldo netto delle differite è negativo per Euro 16 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2013	31/12/2012	Var.	Var. %
Imposte correnti	867	699	169	24,1%
Imposte differite	16	47	(31)	(65,6%)
TOTALE	884	746	138	18,5%

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nelle note 13 e 25 della presente sezione. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Al 31 dicembre 2013 la fiscalità differita evidenzia un effetto negativo per Euro 16 mila (vedi anche nota 13).

39)**UTILE / (PERDITA) PER AZIONE**

Il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 4.153 mila a fronte di una perdita di Euro 6.330 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La perdita per azione dell'esercizio 2013 è di Euro 0,10 contro una perdita di 0,15 Euro al 31 dicembre 2012. Il calcolo è di seguito allegato:

Risultato per Azione	31/12/2013	31/12/2012
Capitale Sociale	21.919.575	21.919.575
Risultato d'esercizio	(4.152.960)	(6.330.403)
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	41.768.449	41.768.449
RISULTATO PER AZIONE	(0,10)	(0,15)

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base sopra calcolato.

40)**ALTRI UTILI / (PERDITE)**

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2013	31/12/2012
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(85)	(204)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	(46)	(2.956)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(131)	(3.159)
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	328	(1.041)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	45	134
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	(49)	176
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	192	(3.890)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/12/2013			31/12/2012		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(131)	-	(131)	(3.159)	-	(3.159)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	45	-	45	134	-	134
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	328	(49)	278	(1.041)	176	(865)
Totale Altri utili / (perdite)	241	(49)	192	(4.066)	176	(3.890)

41)**PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A	171
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	20

42)

INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ**INFORMAZIONI DI SETTORE**

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un settore geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

I settori operativi sono stati considerati come primari, mentre le aree geografiche sono stati considerati settori secondari. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del *reporting* interno al Gruppo.

SETTORE OPERATIVO

Il Gruppo è composto dai seguenti settori operativi:

Finanziario ed Erp: sono incluse in tale segmento tutte le attività relative ai sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI* e *SWIFT*), i servizi in *ASP (Application Service Provider)* e le soluzioni applicative rivolte soprattutto al mondo dei Servizi e della Pubblica Amministrazione sia Centrale che locale attraverso la suite di soluzioni del prodotto "Ds Taxi". Tali soluzioni sono focalizzate sulle tematiche del controllo di gestione, del controllo strategico, del bilancio sociale, ecc.

Si evidenzia che il segmento ERP, rappresentato dalla ex DS Taxi fusa per incorporazione nella Capogruppo TAS nel 2008, è stato aggregato al segmento finanziario in quanto non soddisfa tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Le società interessate sono la Capogruppo, Tas France, Tas Iberia e Tas Americas.

Si evidenzia che ciascuna di tali società, compreso il ramo TAXI, rappresentano ai fini dell'impairment test una CGU in quanto rispondono alla definizione dello IAS 36 par.6 (vedi Nota 9).

Creditizio: il focus di tale segmento è nelle soluzioni tecnologiche per il *core business* degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non *core*" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali.

La società relativa a tale segmento è Apia che rappresenta i fini dell'impairment test una CGU in quanto risponde alla definizione dello IAS 36 par.6 (vedi Nota 9).

SETTORI DI ATTIVITA'

I risultati di settore sono di seguito rappresentati:

Conto Economico	31.12.2013			31.12.2012		
	k€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio
Totale ricavi	40.559	3.008	43.567	39.053	2.509	41.562
Materie prime di consumo	(2.813)	(31)	(2.845)	(855)	(62)	(917)
Costi del personale	(22.511)	(1.855)	(24.366)	(25.451)	(1.555)	(27.006)
Costi per servizi	(9.770)	(63)	(9.833)	(11.373)	(53)	(11.426)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(73)</i>	<i>-</i>	<i>(73)</i>	<i>(2.164)</i>	<i>-</i>	<i>(2.164)</i>
Altri costi	(3.042)	(228)	(3.270)	(2.251)	(283)	(2.535)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(805)</i>	<i>-</i>	<i>(805)</i>	<i>(170)</i>	<i>-</i>	<i>(170)</i>
Totale costi	(38.136)	(2.177)	(40.313)	(39.931)	(1.953)	(41.884)
Ammortamenti	(5.032)	(87)	(5.119)	(4.665)	(55)	(4.720)
Svalutazioni	(149)	-	(149)	(253)	-	(253)
Risultato Operativo	(2.758)	744	(2.014)	(5.796)	500	(5.295)
Proventi finanziari	15	7	22	8.962	861	9.822
Oneri finanziari	(1.274)	-	(1.274)	(10.075)	(10)	(10.085)
Ris. della gestione finanz.	(1.259)	7	(1.252)	(1.114)	851	(263)
Risultato netto partec. valutate con il met. del p. netto	(38)	-	(38)	(29)	-	(29)
Risultato ante imposte	(4.055)	751	(3.304)	(6.939)	1.351	(5.587)
Imposte	(750)	(134)	(884)	(660)	(86)	(746)
Ris. delle attività contin.	(4.805)	617	(4.188)	(7.598)	1.265	(6.333)
Ris. delle attività discount.	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	(4.805)	617	(4.188)	(7.598)	1.265	(6.333)
Ris. netto di comp. di terzi	(35)	-	(35)	(3)	-	(3)
Ris. di comp. del gruppo	(4.770)	617	(4.153)	(7.596)	1.265	(6.330)

Le transazioni intersettoriali sono state condotte a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'Ifrs 8 con riguardo alle attività e passività di settore:

	31.12.2013			31.12.2012			
	K€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio	Cons.
Immobilizzazioni immateriali	24.771		3.208	27.979	26.165	3.214	29.379
- Goodwill	17.351		2.713	20.064	17.351	2.758	20.109
- Altre immateriali	7.420		496	7.916	8.814	456	9.270
Immobilizzazioni materiali	989		8	997	824	13	836
Immobilizzazioni finanziarie	163		-	163	216	-	216
Imposte diff. e altri cred. Imm.	1.464		91	1.555	1.479	145	1.624
Capitale immobilizzato	27.387		3.308	30.695	28.684	3.372	32.056
Rimanenze nette	2.608		304	2.912	2.176	148	2.324
Crediti commerciali	19.848		83	19.931	21.078	84	21.163
Altri crediti	789		16	805	2.741	151	2.892
Ratei e risconti attivi	944		5	949	2.422	8	2.430
Attività d'esercizio	24.188		408	24.596	28.417	391	28.808
Debiti commerciali	(5.830)		(14)	(5.844)	(7.761)	(16)	(7.777)
Altri debiti	(7.898)		(260)	(8.157)	(7.643)	(48)	(7.690)
Ratei e risconti passivi	(4.932)		(19)	(4.952)	(5.506)	(96)	(5.601)
Passività d'esercizio	(18.660)		(293)	(18.953)	(20.909)	(159)	(21.069)
Capitale d'esercizio netto	5.528		115	5.644	7.508	231	7.739
Tratt. di fine rapporto	(4.905)		(456)	(5.362)	(5.222)	(725)	(5.947)
Fondo imposte differite	(6)		(128)	(134)	(7)	(115)	(122)
Fondo per rischi ed oneri	(640)		-	(640)	(579)	-	(579)
Passività non correnti	(5.551)		(585)	(6.136)	(5.808)	(839)	(6.647)
Capitale Investito netto	27.364		2.838	30.202	30.384	2.764	33.148
Disponibilità liquide	2.314		1.809	4.124	2.168	1.601	3.768
Indebitamento netto escl. Soci	(19.047)		9	(19.038)	(17.642)	9	(17.632)
Indebitamento netto verso Soci	-		-	-	-	-	-
Totale posiz. fin. netta	(16.733)		1.818	(14.915)	(15.474)	1.610	(13.864)
Totale patrimonio netto				(15.288)			(19.283)
Mezzi propri e debiti finanz.	(16.733)		1.818	(30.202)	(15.474)	1.610	(33.148)

RICAVI PER ATTIVITÀ

Ricavi per attività	31/12/2013	Inc. %	31/12/2012	Inc. %	Var.	Var. %
Sw Finanziario ed Erp	40.559	93,1%	39.053	94,0%	1.506	3,9%
Sw CRM e Creditizio	3.008	6,9%	2.509	6,0%	499	19,9%
TOTALE	43.567	100,0%	41.562	100,0%	2.005	4,8%

Il totale ricavi dell'attività Software Finanziario ed Erp, che al 31 dicembre 2013 costituisce il 93,1% del totale ricavi, registra un incremento di Euro 1.506 mila (+3,9%), passando da Euro 39.053 mila ad Euro 40.559 mila, si riferisce all'attività di TAS, TAS France, TAS Iberia e TAS Americas. In particolare l'attività della Società include anche gli applicativi ERP per aziende e Pubblica Amministrazione.

Il totale ricavi dell'attività Software CRM e Creditizio, che al 31 dicembre 2013 costituisce il 6,9% del totale ricavi, registra un incremento di Euro 499 mila (+19,9%), passando da Euro 2.509 mila ad Euro 3.008 mila. Tale segmento si riferisce esclusivamente all'attività di APIA il cui totale ricavi costituisce per intero il totale ricavi del Gruppo nell'area Svizzera.

INVESTIMENTI PER SETTORE

Investimenti per settore	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Sw Finanziario ed Erp	3.817	1.956	1.860
Sw CRM e Creditizio	123	371	(248)
TOTALE	3.939	2.327	1.612

A livello settoriale gli investimenti sono quasi esclusivamente riferibili al *Software finanziario ed Erp* e coincidono principalmente con i costi di sviluppo software.

SETTORE GEOGRAFICO

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2013							31.12.2012						
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero
Totale ricavi	34.167	3.008	1.467	887	1.845	2.194	43.567	33.142	2.509	1.512	1.176	1.406	1.816	41.562
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi del personale	(19.952)	(1.855)	(825)	(431)	(718)	(585)	(24.366)	(23.038)	(1.555)	(861)	(535)	(629)	(388)	(27.006)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi	(12.727)	(322)	(409)	(402)	(819)	(1.267)	(15.947)	(12.285)	(399)	(465)	(409)	(584)	(737)	(14.878)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(878)	-	-	-	-	-	(878)	(2.311)	-	(24)	-	-	-	(2.334)
Totale costi	(32.679)	(2.177)	(1.234)	(833)	(1.537)	(1.852)	(40.313)	(35.323)	(1.953)	(1.326)	(944)	(1.213)	(1.125)	(41.884)
Ammortamenti	(4.864)	(87)	(32)	(44)	(92)	-	(5.119)	(4.586)	(55)	(12)	(4)	(63)	-	(4.720)
Svalutazioni	(132)	-	(17)	-	-	-	(149)	(243)	-	(10)	-	-	-	(253)
Risultato Operativo	(3.508)	744	183	9	215	342	(2.014)	(7.010)	500	164	228	130	692	(5.295)
Proventi finanziari	32	7	(2)	(14)	(0)	-	22	8.853	861	17	91	1	-	9.822
Oneri finanziari	(1.262)	-	(7)	(1)	(3)	-	(1.274)	(10.003)	(10)	(32)	(36)	(4)	-	(10.085)
Ris. della gestione finanz.	(1.231)	7	(10)	(15)	(4)	-	(1.252)	(1.150)	851	(15)	55	(3)	-	(263)
Risultato netto partec. valutato con il met. del p. netto	(38)	-	-	-	-	-	(38)	(29)	-	-	-	-	-	(29)
Risultato ante imposte	(4.776)	751	173	(6)	212	342	(3.304)	(8.190)	1.351	149	283	127	692	(5.587)
Imposte	(628)	(134)	-	(110)	(12)	-	(884)	(513)	(86)	-	(136)	(11)	-	(746)
Ris. delle attività contin.	(5.404)	617	173	(116)	199	342	(4.188)	(8.703)	1.265	149	147	116	692	(6.333)
Ris. delle attività scont.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	(5.404)	617	173	(116)	199	342	(4.188)	(8.703)	1.265	149	147	116	692	(6.333)
Ris. netto di comp. di terzi	-	-	-	(35)	-	-	(35)	-	-	-	(3)	-	-	(3)
Ris. di comp. del gruppo	(5.404)	617	173	(81)	199	342	(4.153)	(8.703)	1.265	149	150	116	692	(6.330)

Stato Patrimoniale	31.12.2013						31.12.2012					
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia
Immobilizzazioni immateriali	22.714	3.208	1.376	590	91	27.979	24.716	3.214	1.345	12	92	29.379
- Goodwill	15.915	2.713	1.345	-	91	20.064	15.915	2.758	1.345	-	91	20.109
- Altre immateriali	6.799	496	32	590	-	7.916	8.801	456	0	12	0	9.270
Immobilizzazioni materiali	572	8	16	46	356	997	604	13	16	-	204	836
Immobilizzazioni finanziarie	55	-	-	107	-	163	87	-	-	129	-	216
Imposte diff. e altri cred. Imm.	1.464	91	-	-	-	1.555	1.479	145	-	-	-	1.624
Capitale immobilizzato	24.805	3.308	1.392	743	447	30.695	26.886	3.372	1.361	141	296	32.056
Rimanenze nette	2.602	304	-	-	6	2.912	2.176	148	-	-	-	2.324
Crediti commerciali	19.047	83	270	61	470	19.931	19.792	84	388	531	368	21.163
Altri crediti	688	16	67	15	19	805	2.458	296	62	51	26	2.892
Ratei e risconti attivi	835	5	7	63	39	949	2.372	8	13	-	37	2.430
Attività d'esercizio	23.172	408	344	139	534	24.596	26.797	536	463	581	431	28.808
Debiti commerciali	(4.744)	(14)	(455)	(572)	(59)	(5.844)	(7.109)	(16)	(479)	(7)	(166)	(7.777)
Altri debiti	(7.503)	(260)	(139)	(96)	(159)	(8.157)	(7.211)	(48)	(145)	(122)	(165)	(7.690)
Ratei e risconti passivi	(4.829)	(19)	(82)	(0)	(21)	(4.952)	(5.426)	(96)	(69)	0	(11)	(5.601)
Passività d'esercizio	(17.077)	(293)	(676)	(668)	(240)	(18.953)	(19.745)	(159)	(693)	(129)	(342)	(21.069)
Capitale d'esercizio netto	6.095	115	(333)	(529)	295	5.644	7.052	376	(230)	452	89	7.739
Tratt. di fine rapporto	(4.905)	(456)	-	-	-	(5.362)	(5.222)	(725)	-	-	-	(5.947)
Fondo imposte differite	(6)	(128)	-	-	-	(134)	(7)	(115)	-	-	-	(122)
Fondo per rischi ed oneri	(640)	-	-	-	-	(640)	(579)	-	-	-	-	(579)
Passività non correnti	(5.551)	(585)	-	-	-	(6.136)	(5.808)	(839)	-	-	-	(6.647)
Capitale Investito netto	25.349	2.838	1.059	215	742	30.202	28.130	2.908	1.131	594	385	33.148
Disponibilità liquide	2.094	1.809	112	66	42	4.124	1.828	1.601	86	122	132	3.768
Indeb.to netto escl. Soci	(19.145)	9	(19)	9	108	(19.038)	(17.766)	9	(133)	-	258	(17.632)
Totale posiz. fin. netta	(17.051)	1.818	93	76	149	(14.915)	(15.938)	1.610	(48)	122	390	(13.864)
Totale patrimonio netto						(15.288)						(19.283)
Mezzi propri e debiti fin.	(17.051)	1.818	93	76	149	(30.202)	(15.938)	1.610	(48)	122	390	(33.148)

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo a parte l'area Sud America che al 31.12.2013 include circa 0,5 milioni di Euro di ricavi fatturati direttamente da TAS SpA a clienti sudamericani. La Spagna comprende, invece, essenzialmente il fatturato di TAS Iberia come i ricavi di Svizzera e Francia che si riferiscono principalmente alle controllate Apia e TAS France.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente la Germania e l'Olanda.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale considerando la non significatività dei valori relativi all'area Altri Paesi Estero abbiamo ritenuto opportuno includere i saldi nell'area geografica Italia.

43)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

Gli unici rapporti con parti correlate sono i seguenti:

	TASNCH HOLDING	BAIN & CO.	K2 PAY	RICHARD LAUNDER
Debiti Commerciali	(68)	-	-	(24)
Costi				
<i>Costi per servizi</i>	(107)	(44)	-	(33)
<i>Altri costi</i>	(21)	-	-	-
Ricavi				
<i>Ricavi per servizi</i>	-	-	(2)	-

- i rapporti interconnessi tra la Società e la controllante TASNCH hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo;
- i rapporti interconnessi invece con la Società Bain & Co. hanno riguardato le attività di assistenza industriale e finanziaria a completamento dei servizi erogati per la rinegoziazione dell'indebitamento finanziario del gruppo;
- i rapporti interconnessi tra il Gruppo e Richard Lauder, attuale consigliere della Società, hanno riguardato il riconoscimento dell'attività di consulenza direzionale prestata da quest'ultimo per lo sviluppo del *business* del Gruppo all'estero.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti Commerciali	20.880	-	0,00%
Crediti finanziari	590	-	0,00%
Altri crediti	805	-	0,00%
Debiti Commerciali	(10.795)	(93)	0,86%
Debiti Finanziari	(19.752)	-	0,00%
Altri debiti	(7.984)	-	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(9.833)	(184)	1,87%
Altri costi	(3.270)	(21)	0,63%
Ricavi commerciali	42.662	2	0,00%
Altri ricavi	321	-	0,00%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	22	-	0,00%
Oneri Finanziari	(1.274)	-	0,00%

44)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Var.
TAS	394	414	(20)
APIA	21	21	-
TAS FRANCE	7	7	-
TAS AMERICAS	5	6	(1)
TAS IBERIA	20	20	-
Numero dipendenti	447	468	(21)

45)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2013.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Renzo Vanetti	Presidente	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	100.000			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	200.000	2.704		150.000
Francesco Guidotti	Consigliere	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	20.000			
Michael Treichl	Consigliere	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	20.000			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	30.000			
Richard Launder	Consigliere	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	20.000			33.200
Totale compensi amministratori				390.000	2.704	-	183.200
Marco Rigotti	Presidente	1/01-08/01/2013	Dimessosi il 08/01/2013	18.453			
Paolo Sbordoni	Presidente	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2013	41.372			
Alberto Righini	Effettivo	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2013	31.200			
Antonio Mele	Effettivo	10/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2013	12.975			
Totale compensi sindaci				104.000	-	-	-
TOTALE COMPENSI				494.000	2.704	-	183.200
Dirigenti con responsabilità strategiche*****					6.856	32.500	710.978

* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea ed includono i gettoni di presenza.

** Include i fringe benefits.

*** Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

**** Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

***** Include 6 dirigenti in carica al 31 dicembre 2013.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 17 marzo 2014

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via della Cooperazione 21
40129 Bologna
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Benedetto Croce 6
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 21.919.574,97 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A. con sede in Milano, Via Appiani 12 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

Sede Legale Via Benedetto Croce, 6 - 00142 Roma (RM) - Capitale sociale:
Euro 21.919.574,97 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

Situazione patrimoniale-finanziaria civilistica	Note	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	9	22.776	24.368
- Goodwill		15.393	15.393
- Altre immobilizzazioni immateriali		7.383	8.975
Immobilizzazioni materiali	10	577	604
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	11	9.297	6.825
Crediti finanziari immobilizzati	12	434	576
Imposte differite attive	13	1.381	1.381
Altri crediti	14	83	93
Totale attivo non corrente		34.547	33.846
Rimanenze nette	15	2.602	2.176
Crediti commerciali	16	21.168	23.198
(di cui verso correlate)	39	876	302
(di cui ratei e risconti commerciali)		837	2.388
Altri crediti	17	597	2.424
Crediti per imposte correnti sul reddito	18	90	184
Crediti finanziari	19	21	21
Disponibilità liquide	20	2.094	1.828
Totale attività correnti		26.573	29.831
TOTALE ATTIVO		61.119	63.677
Capitale sociale		21.920	21.920
Riserva da sovrapprezzo		13.666	13.666
Altre riserve		68.504	68.422
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		(85.277)	(75.934)
Utili/Perdite dell'esercizio		(1.202)	(9.343)
Patrimonio netto	21	17.612	18.732
Fondo trattamento di fine rapporto	22	4.905	5.222
Fondi per rischi ed oneri	23	640	579
Fondi per imposte differite	24	-	1
Debiti finanziari	25	19.516	18.344
Totale passivo non corrente		25.062	24.146
Debiti commerciali	26	10.859	13.569
(di cui verso correlate)	39	503	937
(di cui ratei e risconti commerciali)		4.831	5.442
Altri debiti	27	7.404	7.211
Debiti per imposte correnti sul reddito	28	99	-
Debiti finanziari	29	84	19
(di cui verso correlate)		-	11
(di cui ratei e risconti finanziari)		5	359
Totale passivo corrente		18.446	20.799
TOTALE PASSIVO		61.119	63.677

Conto Economico Civilistico	Note	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi		37.545	34.840
<i>(di cui verso correlate)</i>	39	982	181
Lavori in corso		426	607
Altri ricavi		334	352
<i>(di cui verso correlate)</i>	39	53	-
Totale ricavi	31	38.305	35.798
Materie prime di consumo e merci	33	(2.539)	(635)
Costi del personale	32	(20.665)	(23.579)
Costi per servizi	33	(9.297)	(10.724)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(73)	(2.164)
<i>(di cui verso correlate)</i>	39	(904)	(2.011)
Altri costi	33	(2.835)	(2.167)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(797)	(147)
<i>(di cui verso correlate)</i>	39	(21)	-
Totale costi		(35.336)	(37.105)
Ammortamenti	34	(5.087)	(4.760)
Svalutazioni	34	(116)	(275)
Ripristini di valore	34	2.485	-
Risultato Operativo		251	(6.342)
Proventi finanziari		420	7.567
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	6.742
<i>(di cui verso correlate)</i>	39	406	817
Oneri finanziari		(1.245)	(10.050)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	(9.618)
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	(7)
Risultato della gestione finanziaria	35	(825)	(2.482)
Risultato ante imposte		(574)	(8.825)
Imposte	36	(628)	(518)
Risultato delle attività continuative		(1.202)	(9.343)
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(1.202)	(9.343)

Conto economico complessivo ivilistico	Note	31.12.2013	31.12.2012
Risultato netto di competenza della Società (A)		(1.202)	(9.343)
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		81	(635)
Effetto fiscale		-	95
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B)		81	(540)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)	37	(1.120)	(9.883)

Rendiconto Finanziario Civilistico	Note	31/12/2013	31/12/2012
Risultato d'esercizio		(1.202)	(9.343)
Ammortamenti, svalutazioni	34	5.203	5.035
Ripristini di valore	34	(2.485)	-
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	22	(317)	241
Variazione dei fondi per rischi e oneri	23	61	(414)
Variazione fondi per imposte differite	24	(1)	(93)
Pagamento imposte sul reddito		(428)	-
Altre variazioni non monetarie		1.133	2.280
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		3.419	923
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(2.417)	3.870
Cash flow da attività operative		2.965	2.498
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	11	(3.211)	(1.795)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	12	(256)	(95)
Costituzione K2Pay Srl (controllo del 50%)	13	-	(45)
Cessione K2Pay Srl	9	13	-
Cash flow da attività di investimento		(3.454)	(1.935)
Variazione dei debiti finanziari verso correlate/controllate	25/29	(11)	23
Variazione altri crediti finanziari	12/19	142	88
Variazione altri debiti finanziari (incluso il factoring)	25/29	210	-
Dividendi erogati da controllate	35/39	406	-
Oneri finanziari pagati		(72)	(135)
Effetto delle variazioni attuariali	21	81	(540)
Cash flow da attività di finanziamento		755	(564)
Variazione delle disponibilità liquide		267	(0)
Disponibilità liquide iniziali		1.828	1.828
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	20	2.094	1.828

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Civile

	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Ris. legale	Ris. Straord.	Altre Ris.	Riserva valutazione attuariale	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	21.920	13.666	228	25	17.799	223	(31.471)	(44.463)	(22.073)
Destinazione risultato 2011	-	-	-	-	-	-	(44.463)	44.463	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(540)	-	(9.343)	(9.883)
Contributo c/capitale	-	-	-	-	50.688	-	-	-	50.688
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2012	21.920	13.666	228	25	68.487	(317)	(75.934)	(9.343)	18.732
Destinazione risultato 2012	-	-	-	-	-	-	(9.343)	9.343	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	81	-	(1.202)	(1.120)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2013	21.920	13.666	228	25	68.487	(236)	(85.277)	(1.202)	17.612

NOTE INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito "Tas", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all'87,557% da TASNCH Holding S.p.A. (di seguito "TASNCH" - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito "Audley", al 100%).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2014 per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2014 in prima convocazione ed il 30 aprile 2014 in seconda convocazione.

1)

INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. 58/98

Secondo quanto richiesto dalla Consob ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/98, si forniscono le seguenti informazioni in merito a:

- a) eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo comportante limiti di utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione e data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- b) approvazione e stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo;
- c) approvazione e/o stato di implementazione del piano industriale del gruppo, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

a/b) L'attuale Accordo di Ristrutturazione, sottoscritto in data 27 giugno 2012, prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.13	4,27	1,85
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013 i parametri finanziari sono stati rispettati.

c) In merito allo stato di implementazione del Piano industriale 2012-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012, nella tabella seguente, vengono riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2013:

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	43,6	46,7	(3,1)
Costi operativi totali	(43,4)	(41,2)	(2,2)
Margine operativo lordo (MOL)	0,1	5,5	(5,4)
Costi R&D	3,1	2,7	0,4
Margine operativo lordo (MOL)*	3,3	8,2	(5,0)
Risultato operativo	(2,0)	2,5	(4,5)
Risultato netto	(4,2)	1,0	(5,1)
Posizione finanziaria netta	(14,9)	(20,8)	5,9

*MOL tenuto conto dei costi R&D capitalizzati

I dati sopra esposti evidenziano un ritardo dei dati consuntivi rispetto ai dati di piano ad eccezione della posizione finanziaria netta migliore per 5,9 milioni di Euro principalmente per effetto della registrazione del costo ammortizzato relativo alla porzione residua dell'indebitamento finanziario oggetto del nuovo accordo di ristrutturazione oltre che per i flussi di cassa generati. In particolare:

- Ricavi inferiore di 3,1 milioni di Euro;
- Costi operativi maggiori rispetto al Piano per 2,2 milione di Euro legati principalmente agli acquisti per una rivendita di hardware ad un primario cliente del gruppo per circa 1,8 milioni di Euro;
- Risultato operativo ed risultato netto in ritardo rispettivamente di 4,6 milioni di Euro e di 5,2 milioni di Euro;

Ciononostante, tale situazione non ha determinato:

4. effetti sui *covenants* previsti dal finanziamento che sono stati rispettati al 31 dicembre 2013;
5. effetti sull'*impairment test* condotto sulle attività intangibili e sulle partecipazioni;
6. effetti sulla cassa che mostra al 31.12.2013 una disponibilità complessiva di 4,1 milioni di Euro ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio civilistico 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia rispettivamente alla nota 3 e alla nota 5);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili.

E'iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	ANNI
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Marchi	10 anni
Customer List	10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi. L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

La Società alla data di bilancio non possiede tale tipologie di attività.

Strumenti finanziari derivati

La Società alla data di bilancio non possiede strumenti finanziari derivati.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE**Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna della Società prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised 2011 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il “*projected unit credit method*”, applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 (“legge finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere

stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding SpA.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2011 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Inoltre, l'IFRS 13 richiede di fornire informazioni aggiuntive sulla misurazione del *fair value*. In accordo con le regole di transizione del principio, la Società ha adottato tali nuovi criteri di misurazione del *fair value* in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti nel presente bilancio consolidato.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*. Gli emendamenti richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a Conto economico. La Società ha adottato tali emendamenti nel presente bilancio modificando la presentazione delle componenti degli Altri utili/(perdite) complessivi. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente rieste.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. Gli emendamenti richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, derivanti da accordi di compensazione di attività e passività finanziarie. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente bilancio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra questi, l'emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio* è applicabile alla Società dal 1° gennaio 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifica dei principi contabili e di riesposizione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali aggiuntive. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente bilancio.

4)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto* sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31, tra Partecipazioni in Joint Ventures (se la Società vanta diritti sulle attività nette dell'accordo) e Attività a controllo congiunto (se la Società ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo). La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi dell'accordo, piuttosto che sulla sua forma legale. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale

principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – *Informazioni sulle partecipazioni in altre entità* costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati. L'applicazione di questo nuovo principio comporterà una maggiore informativa nelle Note al Bilancio consolidato.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nel caso previsto, l'applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni nelle Note al bilancio consolidato.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati “*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*”. Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione degli emendamenti.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'*hedge accounting* ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – *Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti intitolati* “*Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti*”. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – *Segmenti Operativi* e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – *Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*.

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

5)

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A È ESPOSTA

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance della Società.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

6)

PASSIVITA' FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai finanziamenti bancari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto il nuovo Accordo di Ristrutturazione non prevede per entrambe le nuove linee finanziarie la maturazione di interessi.

Al 31 dicembre 2013	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	84	12.938	6.578	19.600
Debiti commerciali e diversi	13.532	-	-	13.532
Impegni affitti passivi	600	1.650	-	2.250
Al 31 dicembre 2012	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	19	12.148	6.196	18.363
Debiti commerciali e diversi	15.338	-	-	15.338
Impegni affitti passivi	600	2.250	-	2.850

7)

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2013	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	517	-	517
Altri crediti	517	-	517
Attività finanziarie correnti	23.971	-	23.971
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	21.168	-	21.168
Altri crediti	709	-	709
Cassa ed altre attività equivalenti	2.094	-	2.094

Al 31 dicembre 2012	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	668	-	668
Altri crediti	668	-	668
Attività finanziarie correnti	27.655	-	27.655
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	23.198	-	23.198
Altri crediti	2.629	-	2.629
Cassa ed altre attività equivalenti	1.828	-	1.828

Al 31 dicembre 2013	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	19.516	-	19.516
Debiti finanziari	19.516	-	19.516
Passività finanziarie correnti	18.446	-	18.446
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	10.859	-	10.859
Altri debiti	7.503	-	7.503
Debiti finanziari	84	-	84

Al 31 dicembre 2012	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	18.344	-	18.344
Debiti finanziari	18.344	-	18.344
Passività finanziarie correnti	20.799	-	20.799
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	13.569	-	13.569
Altri debiti	7.211	-	7.211
Debiti finanziari	19	-	19

8) CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Rispetto al 2011 il *gearing ratio* della Società si è incrementato di 3 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	2013	2012
Attività/passività finanziarie	19.145	17.766
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(2.094)	(1.828)
Indebitamento netto (A)	17.051	15.938
Patrimonio netto (B)	17.612	18.732
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	34.662	34.670
"gearing ratio" (A) / (C)	49%	46%

Il peggioramento è legato sia alla perdita del periodo che all'incremento dell'indebitamento netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2012.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

9)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2013	31/12/2012	var.
Goodwill	15.393	15.393	-
Altre immobilizzazioni immateriali	7.383	8.975	(1.592)
TOTALE	22.776	24.368	(1.592)

Il *Goodwill* è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	var.
Tas (rami d'azienda)	12.946	12.946	-
Tas (ex ds finance)	2.446	2.446	-
Totale	15.393	15.393	-

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, al 31 dicembre 2013, il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

La CGU testata è "TAS Rami", alla quale è stato allocato l'intero valore dell'avviamento. Si tiene a precisare che la CGU TAS Rami include anche i flussi di cassa generati dalla controllata TAS Americas in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Società. Conseguentemente è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base del margine operativo lordo del 2013.

Tale CGU risponde ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 3 anni così come riportate dal budget 2014 e dal piano industriale fino al 2016. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 7,0%
Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
 - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 3,8%)
 - b. Tasso *risk free*: 4,1%
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,63
 - d. Premio per il rischio: 5,0%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel budget 2014 approvato dal consiglio in data 29 gennaio 2014 e nel piano industriale fino al 2016 approvato in data 27 aprile 2012 dal consiglio di amministrazione della Società.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS RAMI
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	4,6%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	13,5%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	7,0%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU TAS RAMI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2013, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2013 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,0% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (6,5%; 1,5%) o superiori (7,5%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	51.671	46.515	42.304
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	25.630	20.474	16.263

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	41.836	37.792	34.489
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	15.795	11.751	8.448

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	47.124	42.852	39.298
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	21.083	16.811	13.257

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	38.301	34.947	32.156
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	12.260	8.906	6.115

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	57.360	50.994	45.913
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	31.319	24.953	19.872

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,5%	Tasso 7,0%	Tasso 7,5%
Valore in uso CGU TAS Rami	46.258	41.272	37.290
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2013	26.041	26.041	26.041
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	20.217	15.231	11.249

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2013	31/12/2012	var.
Software sviluppato internamente	2.561	2.232	330
Customer list	4.569	6.338	(1.769)
Altre immobilizzazioni immateriali	252	405	(153)
TOTALE	7.383	8.975	(1.592)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Altre Imm.Immateriali:	16.030	1.795	(4.450)	8.975
- Software sviluppato internamente	2.827	1.755	(2.351)	2.232
- Customer list	8.107	-	(1.769)	6.338
- Altre	696	40	(331)	405
TOTALE	16.030	1.795	(4.450)	8.975

Descrizione	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Altre Imm.Immateriali:	8.975	3.211	(4.803)	7.383
- Software sviluppato internamente	2.232	2.964	(2.634)	2.561
- Customer list	6.338	-	(1.769)	4.569
- Altre	405	247	(400)	252
TOTALE	8.975	3.211	(4.803)	7.383

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 2.561 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le esigenze della SEPA e delle *business solutions* offerte da SWIFT;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli in ambito dipartimentale (*WebCard*, Gestore Terminali Open, CARD 3.0), oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS/ATM/Carte e per incrementare ulteriormente gli standard di sicurezza;
- l'area Mercati Finanziari e Tesoreria, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti;
- l'area Financial *Value Chain*, con il completamento della soluzione *MyBank*;
- L'area *Extended ERP* con il progetto Taxi 3.0 per la creazione di nuove componenti di offerta in ambito ERP

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

10)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2013	31/12/2012	var.
Impianti e macchinari	66	84	(19)
Attrezzature industriali e commerciali	4	4	0
Altri beni	507	516	(9)
TOTALE	577	604	(27)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
- Impianti e macchinari	127	5		(48)	84
- Attrezzature industriali e commerciali	4	0		(1)	4
- Altri beni	688	92	(2)	(262)	516
TOTALE	819	97	(2)	(310)	604

Descrizione	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
- Impianti e macchinari	84	25		(44)	66
- Attrezzature industriali e commerciali	4	1		(1)	4
- Altri beni	516	233	(3)	(238)	507
TOTALE	604	260	(3)	(283)	577

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente i costi per l'allestimento della nuova sede di Milano, i costi hardware della società che consentiranno un notevole risparmio nei prossimi esercizi per quanto concerne i canoni di utilizzo software.

11)

PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Il saldo della voce è così composto:

Altre partecipazioni	31/12/2013	31/12/2012	var.
Partecipazioni in imprese controllate	9.230	6.745	2.485
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	14	(14)
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
TOTALE	9.297	6.825	2.472

La variazione della voce *Partecipazioni delle imprese controllate* è legata esclusivamente al ripristino di valore della partecipazione di TAS France. L'ammontare ripristinato, pari ad Euro 2.485 mila, rappresenta il valore complessivo delle svalutazioni della controllata eseguite negli anni 2001, 2002, 2003 e 2005.

Gli amministratori hanno ritenuto opportuno ripristinare il valore originario della partecipazione TAS France in virtù della continua crescita sia in termini di ricavi che di marginalità realizzati dalla controllata dal 2012 ad oggi, nonché delle *sensitivity* effettuate su WACC, tasso g ed Ebitda.

Il dettaglio delle imprese controllate è di seguito rappresentato:

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
TAS France Eurl	Route des Gretes, Sophia Antipolis -Francia	500	800	169	100,00	2.769
APIA SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano -Svizzera	65	1.944	564	100,00	5.053
TAS Iberia SLU	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid - Spagna	20	224	68	100,00	1.079
TAS Americas Ltd	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile	365	290	(346)	90,00	329
	Totale					9.230

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate:

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
Partecipazioni in Apia	5.053	-	-	-	5.053
Partecipazioni in Tas Americas	329	-	-	-	329
Partecipazioni in Tas Iberia	1.079	-	-	-	1.079
Partecipazioni in Tas France	284	-	-	-	284
TOTALE	6.745	-	-	-	6.745

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2013
Partecipazioni in Apia	5.053	-	-	-	5.053
Partecipazioni in Tas Americas	329	-	-	-	329
Partecipazioni in Tas Iberia	1.079	-	-	-	1.079
Partecipazioni in Tas France	284	2.485	-	-	2.769
TOTALE	6.745	2.485	-	-	9.230

L'incremento del periodo, come già evidenziato, è legato esclusivamente al ripristino di valore della partecipazione di TAS France.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese a controllo congiunto avvenute nel periodo:

Mov. part. imprese controllo congiunto	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
Partecipazioni in K2 Pay Srl	-	45	-	(32)	14
	-	45	-	(32)	14

Mov. part. imprese controllo congiunto	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2013
Partecipazioni in K2 Pay Srl	14	-	(14)	-	-
	14	-	(14)	-	-

In data 24 luglio 2013 sono state cedute tutte le quote di possesso (il 50%) della società K2 Pay S.r.l.

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SIA SpA	Via Francesco Gonin, 36, Milano, Italia	22.091	195.276	43.073	0,02	67
					Totale	67

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il valore della partecipazione in SIA S.p.A. rappresenta il costo di acquisto in quanto si ritiene approssimi il *fair value*.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2001	475
TAS France E.u.r.l.	2002	1.110
TAS France E.u.r.l.	2003	573
TAS France E.u.r.l.	2005	327
Tas Iberia Slu	2009	860
Tas Iberia Slu	2010	669
Tas Iberia Slu	2011	1.169
Apia	2011	9.992
TOTALE		15.175

Con riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni suddette, si evidenziano al 31 dicembre 2013 i seguenti valori di carico, con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio:

Denominazione	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio	Delta
TAS France Eurl	800	169	100,00	2.769	(1.969)
APIA SA	1.944	564	100,00	5.053	(3.109)
TAS Iberia SLU	224	68	100,00	1.079	(855)
TAS Americas Ltd	290	(346)	90,00	329	(38)

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate in cui il valore del patrimonio netto è inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione.

Alla luce di quanto riportato in tabella tutte le CGU sono state testate.

Il test è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2013 ("Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2013.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore economico delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$\text{Valore Economico} = V - \text{PFN}$$

dove:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{\text{FCF}_i}{(1 + \text{WACC})_i} + \text{TV}$$

PFN = posizione finanziaria netta;

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 3 anni così come riportate dal budget 2014 e dal piano industriale fino al 2016. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quarto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore economico delle partecipazioni sono di seguito indicate:

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
 - 7,3% per la CGU TAS Iberia;
 - 5,7% per la CGU TAS France ;
 - 4,3% per la CGU Apia;
 - 11,5% per la CGU TAS Americas;

Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 3,8%)
 - b. Tasso *risk free*:
 - i. 4,2% per la CGU TAS Iberia,
 - ii. 1,1% per la CGU Apia,
 - iii. 3% per la CGU TAS Americas
 - iv. 2,6% per la CGU TAS France
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,63
 - d. Premio per il rischio: 5,0%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel budget 2014 approvato in data 29 gennaio 2014 dal consiglio e nel piano industriale fino al 2016 approvato in data 27 aprile 2012 dal consiglio di amministrazione della Società.

- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS Americas	APIA	TAS France
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	2,9%	64,6%	-4,9%	1,6%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	8,6%	15,4%	12,8%	22,5%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	7,3%	11,5%	4,3%	5,7%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2013. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione di Tas Iberia al 31 dicembre 2013 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,3% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (6,8%; 1,5%) o superiori (7,8%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso TAS Iberia	2.137	1.924	1.748
PFN al 31 dicembre 2013	93	93	93
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	2.230	2.017	1.840
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.151	938	761

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso TAS Iberia	1.904	1.716	1.560
PFN al 31 dicembre 2013	93	93	93
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	1.997	1.809	1.653
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	918	730	574

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso TAS Iberia	1.946	1.767	1.618
PFN al 31 dicembre 2013	93	93	93
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	2.039	1.860	1.710
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	960	781	631

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso TAS Iberia	1.735	1.578	1.446
PFN al 31 dicembre 2013	93	93	93
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	1.828	1.671	1.539
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	749	592	460

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso TAS Iberia	2.373	2.113	1.902
PFN al 31 dicembre 2013	93	93	93
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	2.466	2.206	1.995
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.387	1.127	916

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 6,8%	Tasso 7,3%	Tasso 7,8%
Valore in uso TAS Iberia	2.112	1.883	1.697
PFN al 31 dicembre 2013	93	93	93
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	2.205	1.976	1.790
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.126	897	711

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN APIA

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2013. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di APIA al 31 dicembre 2013 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,3% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (3,8%; 1,5%) o superiori (4,8%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso APIA	10.277	7.982	6.505
PFN al 31 dicembre 2013	1.818	1.818	1.818
Valore Economico partecipazione in APIA	12.095	9.800	8.323
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	7.042	4.747	3.270

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso APIA	9.272	7.206	5.876
PFN al 31 dicembre 2013	1.818	1.818	1.818
Valore Economico partecipazione in APIA	11.090	9.024	7.695
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	6.037	3.971	2.642

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso APIA	8.073	6.579	5.537
PFN al 31 dicembre 2013	1.818	1.818	1.818
Valore Economico partecipazione in APIA	9.891	8.397	7.356
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	4.838	3.344	2.303

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso APIA	7.288	5.943	5.006
PFN al 31 dicembre 2013	1.818	1.818	1.818
Valore Economico partecipazione in APIA	9.106	7.761	6.824
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	4.053	2.708	1.771

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso APIA	14.170	10.161	7.892
PFN al 31 dicembre 2013	1.818	1.818	1.818
Valore Economico partecipazione in APIA	15.988	11.979	9.710
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	10.935	6.926	4.657

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%	Tasso 4,8%
Valore in uso APIA	12.775	9.167	7.125
PFN al 31 dicembre 2013	1.818	1.818	1.818
Valore Economico partecipazione in APIA	14.593	10.985	8.943
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	9.540	5.932	3.890

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS AMERICAS

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2013. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in Tas Americas al 31 dicembre 2013 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 11,5% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (11,0%; 1,5%) o superiori (12,0%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 11,0%	Tasso 11,5%	Tasso 12,0%
Valore in uso TAS Americas	5.393	5.094	4.826
PFN al 31 dicembre 2013	68	68	68
Valore economico partecipazione in TAS Americas	5.461	5.162	4.894
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	5.132	4.833	4.565

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 11,0%	Tasso 11,5%	Tasso 12,0%
Valore in uso TAS Americas	4.946	4.676	4.434
PFN al 31 dicembre 2013	68	68	68
Valore economico partecipazione in TAS Americas	5.014	4.744	4.502
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	4.685	4.415	4.173

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 11,0%	Tasso 11,5%	Tasso 12,0%
Valore in uso TAS Americas	5.149	4.877	4.632
PFN al 31 dicembre 2013	68	68	68
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	5.217	4.945	4.700
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	4.888	4.616	4.371

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 11,0%	Tasso 11,5%	Tasso 12,0%
Valore in uso TAS Americas	4.727	4.481	4.259
PFN al 31 dicembre 2013	68	68	68
Valore economico partecipazione in TAS Americas	4.795	4.549	4.327
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	4.466	4.220	3.998

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 11,0%	Tasso 11,5%	Tasso 12,0%
Valore in uso Tas Americas	5.666	5.335	5.040
PFN al 31 dicembre 2013	68	68	68
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	5.734	5.403	5.108
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	5.405	5.074	4.779

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 11,0%	Tasso 11,5%	Tasso 12,0%
Valore in uso TAS Americas	5.191	4.893	4.627
PFN al 31 dicembre 2013	68	68	68
Valore economico partecipazione in TAS Americas	5.259	4.961	4.695
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	4.930	4.632	4.366

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS FRANCE

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2013. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di TAS France al 31 dicembre 2013 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,7% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,2%; 1,5%) o superiori (6,2%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	9.702	8.388	7.386
PFN al 31 dicembre 2013	149	149	149
Valore Economico partecipazione in TAS France	9.851	8.538	7.535
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	7.082	5.769	4.766

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	8.721	7.551	6.658
PFN al 31 dicembre 2013	149	149	149
Valore Economico partecipazione in TAS France	8.870	7.701	6.807
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	6.101	4.932	4.038

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	8.482	7.467	6.668
PFN al 31 dicembre 2013	149	149	149
Valore Economico partecipazione in TAS France	8.631	7.616	6.817
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.862	4.847	4.048

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	7.635	6.732	6.019
PFN al 31 dicembre 2013	149	149	149
Valore Economico partecipazione in TAS France	7.784	6.881	6.168
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.015	4.112	3.399

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	11.371	9.595	8.296
PFN al 31 dicembre 2013	149	149	149
Valore Economico partecipazione in TAS France	11.520	9.744	8.445
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	8.751	6.975	5.676

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,2%	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%
Valore in uso CGU TAS France	10.207	8.625	7.468
PFN al 31 dicembre 2013	149	149	149
Valore Economico partecipazione in TAS France	10.356	8.774	7.617
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	7.587	6.005	4.848

12)

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 434 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/12/2013	31/12/2012	var.
Depositi cauzionali locazioni	434	576	(142)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	434	576	(142)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	434	576	(142)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	434	576	(142)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

13)

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

I crediti per imposte differite attive, per complessivi Euro 1.381 mila, sono riferiti esclusivamente alla perdite fiscali e non subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Società in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del Piano fino al 2016. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non

perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 10,6 milioni di Euro.

14)**ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI**

Gli altri crediti, per complessivi Euro 83 mila, si riferiscono esclusivamente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2013	31/12/2012	var.
Crediti verso il personale	83	93	(9)
Altro	-	-	-
TOTALE	83	93	(9)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	83	93	(9)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	83	93	(9)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI**15)****RIMANENZE NETTE**

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2013	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2013	Valore netto 31/12/2012
Lavori in corso su ordinazione	2.602	-	2.602	2.176
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	2.602	-	2.602	2.176

16)**CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 21.168 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2013	31/12/2012	var.
Crediti commerciali	19.455	20.508	(1.052)
Crediti verso correlate	876	302	574
Ratei e risconti attivi commerciali	837	2.388	(1.551)
TOTALE	21.168	23.198	(2.030)
Entro l'esercizio successivo	21.168	23.198	(2.030)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	21.168	23.198	(2.030)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	855	453	402
Scaduto oltre 1 mese	3.447	3.483	(36)
TOTALE	4.302	3.935	367

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 19.455 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.933 mila) con un decremento del 5% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2012. In merito ai *Crediti verso correlate* si rimanda alla 39 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2013 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2012	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2013
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.855	116	(38)	3.933
TOTALE	3.855	116	(38)	3.933

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2013	31/12/2012	var.
Assicurazioni	110	123	(12)
Affitti passivi	2	58	(56)
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	234	366	(132)
Acquisto hardware/software per rivendita	399	1.791	(1.392)
Altri	92	50	42
TOTALE	837	2.388	(1.551)

17)

ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 597 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2013	31/12/2012	var.
Crediti tributari	7	1.259	(1.252)
Crediti verso personale	111	160	(49)
Acconti a fornitori	59	94	(36)
Crediti diversi	420	911	(491)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	597	2.424	(1.827)
Entro l'esercizio successivo	597	2.424	(1.827)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	597	2.424	(1.827)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La riduzione dei *Crediti tributari* si riferisce al credito di imposta su attività intangibili utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 9 luglio 1997, n. 241.

La voce *Crediti diversi*, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 107 mila, include principalmente i crediti previdenziali legati al contratto di solidarietà stipulato dalla Società.

F.do svalutazione crediti diversi	31.12.2012	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2013
Fondo svalutazione crediti diversi	107	-	-	107
TOTALE	107	-	-	107

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

18)**CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI**

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 90 mila sono riferiti principalmente ad imposte dirette in attesa di rimborso:

Crediti per imposte correnti	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Crediti per imposte correnti	90	184	(94)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	90	184	(94)
Entro l'esercizio successivo	90	184	(94)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	90	184	(94)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

19)**CREDITI FINANZIARI CORRENTI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi ammonta ad Euro 21 mila e non ha avuto movimentazione nel corso dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

20)**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 2.094 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2013	31/12/2012	var.
Denaro e valori in cassa	2	1	1
Depositi bancari e postali	2.092	1.826	266
TOTALE	2.094	1.828	267

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	NOTE	31.12.2013	31.12.2012
A. Denaro e valori in cassa		(2)	(1)
B. Depositi bancari e postali		(2.092)	(1.826)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	20	(2.094)	(1.828)
E. Crediti finanziari correnti	19	(21)	(21)
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
F. Debiti bancari correnti		8	8
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		76	11
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	11
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	29	84	19
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(2.032)	(1.830)
L. Crediti finanziari non correnti	12	(434)	(576)
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		19.383	18.344
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti		133	-
Q. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (M) + (N) + (O) + (P)	25	19.516	18.344
R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)		19.082	17.768
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)		17.051	15.938

La posizione finanziaria netta negativa è passata da Euro 15.398 mila al 31 dicembre 2012 ad Euro 17.051 mila al 31 dicembre 2013, in peggioramento di Euro 1.113 mila.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**21)****PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

Patrimonio Netto	31/12/2013	31/12/2012	var.
Capitale	21.920	21.920	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	13.666	-
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	25	25	-
Riserva da rinuncia <i>Vendor Loan</i> - TasNch	728	728	-
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	17.071	17.071	-
Riserva in conto capitale	50.688	50.688	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(236)	(317)	81
Utile (perdita) a nuovo	(85.277)	(75.934)	(9.343)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.202)	(9.343)	8.141
TOTALE	17.612	18.732	(1.120)

La movimentazione del patrimonio netto è di seguito riportata:

	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Ris. legale	Ris. Straord.	Altre Ris.	Riserva valutazione attuariale	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	21.920	13.666	228	25	17.799	223	(31.471)	(44.463)	(22.073)
Destinazione risultato 2011	-	-	-	-	-	-	(44.463)	44.463	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(540)	-	(9.343)	(9.883)
Contributo c/capitale	-	-	-	-	50.688	-	-	-	50.688
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2012	21.920	13.666	228	25	68.487	(317)	(75.934)	(9.343)	18.732
Destinazione risultato 2012	-	-	-	-	-	-	(9.343)	9.343	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	81	-	(1.202)	(1.120)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2013	21.920	13.666	228	25	68.487	(236)	(85.277)	(1.202)	17.612

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore
Totale	41.768.449	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 41.768.449 azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 21.919.574,97.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2012
Riserva valutazione attuariale 1.1.2012	223
Effetto valutazione attuariale	(635)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	95
Riserva valutazione attuariale 31.12.2012	(317)

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2013
Riserva valutazione attuariale 1.1.2012	(317)
Effetto valutazione attuariale	81
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
Riserva valutazione attuariale 31.12.2013	(236)

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	21.920			-	-
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	A,B,C	13.666	-	-
Altre Riserve					
Riserva a copertura perd. da conv. Shareholders Loan - TasNch	17.071	B	17.071	17.071	
Rinuncia Vendor Loan	728	B	728	728	
Riserva in conto capitale	50.688	B	50.688	50.688	
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(236)	B	(236)		
Riserve di utili					
Riserva legale	228	B	228	-	-
Riserva straordinaria	25	A,B,C	25	-	-
Utile (perdita) a nuovo	(85.277)	A,B	(85.277)	-	-
Totale			(3.106)	68.487	-
Quota non distribuibile			(3.106)		
Residua quota distribuibile				-	

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 33 della presente sezione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

22)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2013	31/12/2012	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.905	5.222	(317)
TOTALE	4.905	5.222	(317)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	Anno '12
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2012	4.981
Accantonamento del periodo	1.253
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.077)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(569)
Risultato attuariale	633
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2012	5.222

Movimentazione Fondo TFR	Anno '13
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2013	5.222
Accantonamento del periodo	1.305
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.218)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(365)
Risultato attuariale	(38)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2013	4.905

I movimenti della passività comprendono Euro 1.305 mila di accantonamenti di cui Euro 1.218 mila versati al fondo tesoreria INPS ed altri fondi, utilizzi per Euro 365 mila ed un effetto positivo della valutazione attuariale pari ad Euro 38 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	2,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Società e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 8% e le frequenze di anticipazioni pari al 3%.

In particolare occorre notare che il tasso annuo di attualizzazione, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 7-10 anni.

Si riporta di seguito l'analisi di sensitivity del TFR:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2013	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	4.902	- 3,07	-0,1%
- 1% sul tasso di turnover	4.909	3,49	0,1%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.960	54,69	1,1%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.852	- 53,69	-1,1%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.826	- 79,37	-1,6%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.987	82,03	1,6%

23)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

Fondo rischi	31/12/2013	31/12/2012	var.
Accantonamento per rischi	500	174	326
Altri accantonamenti	140	405	(265)
TOTALE	640	579	61

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '12
Saldo di apertura 1.1.2012	993
Incrementi	60
Utilizzi	(474)
Fondo rischi al 31.12.2012	579

Movimentazione Fondo rischi	Anno '13
Saldo di apertura 1.1.2013	579
Incrementi	552
Utilizzi	(491)
Fondo rischi al 31.12.2013	640

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e di ex dipendenti e ad una richiesta di penale da parte di un cliente all'RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) di riferimento di cui TAS fa parte (ritenuta non dovuta e contestata dal RTI ma prudenzialmente accantonata).

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

Si evidenzia che nel corso dell'anno la Società ha proceduto allo stanziamento per una sentenza avversa inerente una causa già regolarmente saldata alla data di bilancio. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 30 della presente sezione.

24)

FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE

Il dettaglio dei fondi per imposte differite è il seguente:

Differite passive	31/12/2013	31/12/2012	var.
Attualizzazione TFR	-	-	-
Altre imposte differite passive	-	1	(1)
TOTALE	-	1	(1)

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Altro	TOTALE
1.12.2012	95	0	95
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	1	1
Var. a Conto Econ. Complessivo	(95)	-	(95)
31.12.2012	-	1	1

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Altro	TOTALE
1.12.2013	-	1	1
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	(1)	(1)
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-
31.12.2013	-	-	-

25)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 19.516 mila, sono riferiti a:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2013	31/12/2012	var.
Debiti verso altri finanziatori	133	-	133
Finanz.to in <i>pool</i> / IntesaSanPaolo (val. nominale)	25.000	25.000	-
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in <i>pool</i>	(5.617)	(6.656)	1.039
TOTALE	19.516	18.344	1.172
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	12.938	12.148	791
Oltre i 5 anni	6.578	6.196	382
TOTALE	19.516	18.344	1.172
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il saldo della voce, come si evince dalla tabella, è rappresentato esclusivamente dal valore del nuovo debito sottoscritto con le Banche Creditrici in data 27 giugno 2012 valutato al costo ammortizzato.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del nuovo finanziamento in *pool* al 31 dicembre 2013.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (1)	Valore nominale	Fair Value al 30.11.2012 (2)	Costo Amm.to al 31.12.2013 (3)	Saldo al 31 dicembre 2013
Linea 2016	30/11/12	31/12/16	N.a.	N.a.	15.000	(2.907)	(2.195)	12.805
Linea 2020	30/11/12	31/12/20	N.a.	N.a.	10.000	(3.835)	(3.422)	6.578
Finanziamento in <i>pool</i>					25.000	(6.742)	(5.617)	19.383

(1) L'Accordo di Ristrutturazione prevede che su entrambe le nuove linee finanziarie e per tutta la durata non maturano nè sono dovuti interessi.

(2) Minor *fair value* rispetto al valor nominale alla data di validità dell'Accordo di Ristrutturazione

(3) Costo residuo da ammortizzare

L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, la concessione da parte delle Banche Creditrici a TAS di linee di credito per un ammontare complessivo di due milioni di Euro fino al 30 novembre 2014.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 (AG57 e AG 62), il debito finanziario in *pool* è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value*. Successivamente la valutazione è avvenuta al costo ammortizzato. L'effetto della contabilizzazione del debito al costo ammortizzato, come si evince dalla tabella, risulta essere, al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 5.617 mila.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo alla Società;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri che la Società è tenuta a rispettare sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto:

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.12	7,01	1,82
31.12.13	4,27	1,85
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti finanziari sopra esposti approssimi il loro *fair value*.

PASSIVITA' CORRENTI**26)****DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 10.859 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2013	31/12/2012	var.
Acconti	86	79	7
Debiti verso fornitori	5.439	7.111	(1.672)
Debiti verso correlate	503	937	(434)
Ratei e risconti passivi commerciali	4.831	5.442	(611)
TOTALE	10.859	13.569	(2.710)
Entro l'esercizio successivo	10.859	13.569	(2.710)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	10.859	13.569	(2.710)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	439	262	177
Scaduto oltre 1 mese	1.749	2.040	(290)
TOTALE	2.188	2.302	(114)

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2013, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 2.188 mila (Euro 2.302 mila al 31 dicembre 2012). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 146 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento, ed Euro 1.107 mila relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale.

Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato alla Società nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la Società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Il giorno 21 dicembre 2010, accogliendo le ragioni della Società, il Giudice della causa ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del decreto in oggetto. Nel corso del mese di settembre 2012 si sono concluse le attività istruttorie inerenti l'escussione dei testimoni e la causa è stata rinviata al 18 dicembre 2014 per la precisazione delle conclusioni.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 39 della presente sezione.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27)

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 7.404 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2013	31/12/2012	var.
Debiti tributari	2.179	1.778	400
Debiti verso istituti di previdenza	1.833	1.900	(67)
Debiti diversi	3.392	3.532	(140)
TOTALE	7.404	7.211	194
Entro l'esercizio successivo	7.404	7.211	194
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	7.404	7.211	194
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2013	31/12/2012	var.
Debiti per IRPEF	1.126	1.135	(9)
Debiti per IVA	1.053	636	417
Altri debiti tributari	-	7	(7)
TOTALE	2.179	1.778	400
Entro l'esercizio successivo	2.179	1.778	400
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.179	1.778	400
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2013	31/12/2012	var.
Debiti verso INPS	1.654	1.737	(83)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	179	163	16
Altri debiti previdenziali	-	-	-
TOTALE	1.833	1.900	(67)
Entro l'esercizio successivo	1.833	1.900	(67)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.833	1.900	(67)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di

chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2013	31/12/2012	var.
Debiti verso personale dipendente	3.256	3.337	(81)
Altri debiti diversi	136	196	(59)
TOTALE	3.392	3.532	(140)
Entro l'esercizio successivo	3.392	3.532	(140)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.392	3.532	(140)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2013 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

28)

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

I debiti per imposte correnti sul reddito ammontano ad Euro 99 mila:

Debiti per imposte correnti	31/12/2013	31/12/2012	var.
Debiti per imposte correnti sul reddito	99	-	99
TOTALE	99	-	99
Entro l'esercizio successivo	99	-	99
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	99	-	99
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il saldo della voce si riferisce al debito IRAP al netto degli acconti pagati.

29)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2013 a Euro 84 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2013	31/12/2012	var.
Debiti verso altri finanziatori	76	-	76
Debiti verso banche	3	3	0
Debiti verso correlate	-	11	(11)
Ratei e risconti finanziari	5	5	-
TOTALE	84	19	65
Entro l'esercizio successivo	84	19	65
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	84	19	65
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2013 e valuta di indebitamento è la seguente (valore nominale):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	25.217	-	-
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
TOTALE	25.217	-	-

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il finanziamento in *pool*, il cui valore nominale, al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 25.000 mila, in quanto non prevede, per entrambe le nuove linee finanziarie e per tutto il periodo, la maturazione di interessi;
- Euro 210 mila legato ad un finanziamento della capogruppo per l'esclusivo scopo dell'acquisto di beni ad uso ufficio;
- Euro 7 mila di ratei per interessi finanziari maturati e non ancora scaduti al 31 dicembre 2013.

Alla data di riferimento del bilancio non esistono finanziamenti esposti alle variazioni di tasso di interesse.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari della Società (valore di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2013	31/12/2012	var.
Non correnti	19.516	18.344	1.172
Correnti	84	19	65
TOTALE	19.600	18.363	1.237

Movimentazione	Anno '12
Saldo di apertura al 1.1.2012	66.883
Conversione in conto capitale	(50.688)
Rilascio costo ammortizzato del vecchio debito in <i>pool</i>	9.618
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	(6.656)
Estinzione per compensazione finanziamento verso Apia (comprensivo interessi)	(812)
Variazione dei debiti bancari	18
Saldo di chiusura al 31.12.2012	18.363

Movimentazione	Anno '13
Saldo di apertura al 1.1.2013	18.363
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del debito in <i>pool</i>	1.039
Variazione dei debiti bancari	198
Saldo di chiusura al 31.12.2013	19.600

Al 31 dicembre 2013, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2013	Utilizzi 31.12.2013	Disp. di fido 31.12.2013	Disp. di fido 31.12.2012
Linee Finanziare (POOL)	25.000	(25.000)	-	-
Linee Autoliquidanti (POOL)	2.000	-	2.000	2.000
Totale Affidamenti Bancari	27.000	(25.000)	2.000	2.000
Linee Factoring	-	-	-	1.500
Totale Affidamenti Factoring	-	-	-	1.500
Totale Linee Bancarie/Factoring	27.000	(25.000)	2.000	3.500
Disponibilità liquide			2.094	1.828
Totale			4.094	5.328

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 19.383 mila. L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, la concessione da parte delle Banche Creditrici a TAS di linee di credito auto-liquidanti per un ammontare complessivo di due milioni di Euro fino al 30 novembre 2014.

La riserva di liquidità della Società pari ad Euro 4,1 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

30)**IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI**

Si segnala che al 31 dicembre 2013 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti passivi per complessivi Euro 2.250 (scadenti per Euro 600 mila entro un anno ed Euro 1.650 mila da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, era stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila. La Società ha eccepito la nullità della causa e dell'oggetto del negozio di espromissione e/o la sua inefficacia. L'ex consulente in oggetto ha fatto pervenire un'istanza di decreto ingiuntivo alla Società che il giudice incaricato ha rigettato ed ha autorizzato a chiamare in causa il debitore principale, ovvero DS Data Systems S.p.A., definitivamente estinta in corso di causa.

Il giudice, in parziale accoglimento delle istanze dell'ex consulente, ferma la condanna di DS Data Systems a manlevare a sua volta TAS per quanto eventualmente corrisposto dalla Società all'ex consulente, ha condannato TAS limitatamente alla somma di Euro 350 mila oltre interessi e spese per un totale di circa Euro 426 mila. Si evidenzia che l'intero ammontare è stato regolarmente saldato.

L'ex consulente ha quindi notificato alla Società atto di appello della sentenza di primo grado per la parte nella quale era risultato soccombente; nel frattempo, la Società si è costituita nel nuovo giudizio la cui prima udienza è stata fissata il 15 aprile 2014.

In data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si era resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di chances e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Si evidenzia, peraltro, che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società ed ha, quindi, formulato domanda riconvenzionale nella causa avviata dall'ing. Caruso.

Inoltre l'ing. Caruso in data 25 maggio 2012 ha depositato ricorso per sequestro conservativo sui beni mobili o immobili e sui crediti della Società nella misura di € 3.500.000, sul presupposto di un preteso rischio di perdita della garanzia patrimoniale quale conseguenza dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto dalla Società con le Banche Creditrici. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza della pretesa cautelare del ricorrente, eccependo l'insussistenza del preteso *periculum in mora* in considerazione del superamento della crisi a seguito dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione. Il procedimento si è concluso con il rigetto del ricorso per difetto del presupposto del *periculum in mora*.

Il giudice, ritenuta la causa sufficientemente istruita per la decisione, ha rinviato il procedimento, al luglio del 2013 per la precisazione delle conclusioni nella cui udienza ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza del 17 dicembre 2013, depositata in data 22 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande proposte dall'ing. Caruso nei confronti di TAS e la domanda riconvenzionale proposta da quest'ultima, compensando integralmente le spese di lite fra le parti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2012.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed i costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 39 della presente sezione.

31)

RICAVI

Ricavi	31/12/2013	31/12/2012	var.	var. %
Ricavi	37.545	34.840	2.705	7,8%
(di cui verso correlate)	982	181	801	>100,0%
Lavori in corso	426	607	(181)	(29,8%)
Altri ricavi	334	352	(18)	(5,0%)
(di cui verso correlate)	53	-	53	-
TOTALE	38.305	35.798	2.507	7,0%

Al 31 dicembre 2013 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 38.305 mila, rispetto ad Euro 35.798 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 37.971 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 35.446 mila nel 2012);
- Euro 334 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 352 mila nel 2012).

Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/12/2013	Inc. %	31/12/2012	Inc. %	var.	var. %
Licenze	4.948	12,9%	2.075	5,8%	2.873	138,5%
Manutenzioni	8.318	21,7%	7.976	22,3%	341	4,3%
Servizi professionali	16.941	44,2%	14.850	41,5%	2.092	14,1%
Royalties e canoni di utilizzo	4.336	11,3%	4.654	13,0%	(318)	(6,8%)
Canoni di assistenza	3.429	9,0%	5.892	16,5%	(2.463)	(41,8%)
Altro	334	0,9%	352	1,0%	(18)	(5,0%)
TOTALE	38.305	100,0%	35.798	100,0%	2.507	7,0%

Analizzando il totale ricavi della Società per natura di servizio prestatto, si evidenzia, in particolare, un calo del totale ricavi per canoni di assistenza che nel 2013 costituiscono il 9% del totale ricavi e registrano un decremento di Euro 2.463 mila (41,8%), passando da Euro 5.892 mila a Euro 3.429 mila. Questo dato è legato, in parte, all'incremento della voce ricavi per servizi per effetto di diverse modalità di proposizione commerciale di servizi che in precedenza erano forniti sulla base di un canone a forfait.

L'incremento registrato nei ricavi per licenze che al 31 dicembre 2013 costituiscono il 12,9% del totale dei ricavi passando da Euro 2.075 mila ad Euro 4.948 mila è legato principalmente ad una rivendita di hardware e software ad un primario cliente della società per circa 1,8 milioni di Euro ed alla cessione alla controllata TAS Americas di alcuni pacchetti software sviluppati in una specifica versione adattata al mercato latino americano per circa 0,7 milioni di Euro.

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi x area geografica	31/12/2013	Inc. %	31/12/2012	Inc. %	var.	var. %
Italia	33.774	88,2%	32.510	90,8%	1.265	3,9%
Brasile	1.096	2,9%	409	1,1%	687	167,8%
Germania	1.706	4,5%	1.102	3,1%	604	54,8%
Francia	373	1,0%	117	0,3%	256	218,4%
Olanda	339	0,9%	487	1,4%	(148)	(30,4%)
Altro	1.016	2,7%	1.172	3,3%	(156)	(13,3%)
TOTALE	38.305	100,0%	35.798	100,0%	2.507	7,0%

L'area geografica *Altro* includono principalmente Spagna, Cuba e Svizzera ed i ricavi della gestione non caratteristica.

32)

COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale	31/12/2013	31/12/2012	var.	var. %
Salari e stipendi	16.725	18.181	(1.456)	(8,0%)
Oneri sociali	5.158	5.560	(402)	(7,2%)
Accantonamento TFR	1.218	1.253	(35)	(2,8%)
Altri costi	46	109	(63)	(58,1%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.482)	(1.524)	(958)	62,8%
TOTALE	20.665	23.579	(2.913)	(12,4%)

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 23.579 mila ad Euro 20.665 mila con una riduzione pari al 12,4%, ovvero 2,9 milioni di Euro, rispetto al 2012. Escludendo i costi di sviluppo il decremento è pari ad Euro 1.956 mila.

Tale decremento è principalmente legato al nuovo contratto di solidarietà difensivo sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 5 giugno 2012, trasformato poi dal 1 luglio 2013 in un accordo di cassa integrazione straordinaria per un periodo di 10 mesi, quindi con scadenza 30 aprile 2014.

33)

COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI

I *costi per servizi e gli altri costi*, pari ad Euro 14.671 mila, sono dettagliati nella tabella seguente:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2013	31/12/2012	var.	var. %
Materie prime di consumo e merci	2.539	635	1.904	>100,0%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(257)	(21)	(236)	>100,0%
Per servizi	9.297	10.724	(1.427)	(13,3%)
- di cui non ricorrenti	73	2.164	(2.092)	(96,7%)
- di cui verso correlate	904	2.011	(1.107)	(55,1%)
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(226)	(211)	(15)	7,2%
Per godimento beni di terzi	1.810	1.700	111	6,5%
Accantonamento per rischi	552	60	492	>100,0%
- di cui non ricorrenti	552	60	492	>100,0%
Oneri diversi di gestione ed oneri vari	473	408	65	16,0%
- di cui non ricorrenti	245	87	159	>100,0%
TOTALE	14.671	13.526	1.144	8,5%

La voce *Materie prime di consumo* includono gli acquisti per una rivendita di hardware ad un primario cliente del gruppo per circa 1,8 milioni di Euro.

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 870 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(73)	Consulenze straordinarie
Totale	(73)	
"Altri costi"	(797)	Oneri straordinari
Totale	(797)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(870)	

Gli *Altri costi* sono rappresentati da alcune transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti, e, per l'importo più rilevante, per un accantonamento effettuato per una sentenza avversa inerente una causa già liquidata nel corso dell'anno. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 30 della presente sezione.

I *costi per servizi*, pari ad Euro 9.297 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2013	31/12/2012	var.	var. %
Consulenze	874	3.320	(2.445)	(73,7%)
Assicurazioni	250	260	(9)	(3,6%)
Sviluppo e Progettazione Software	2.509	1.757	752	42,8%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(226)	(211)	(15)	7,2%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	1.106	862	244	28,3%
Utenze telefoniche, energia	431	472	(41)	(8,7%)
Royalties passive	195	190	5	2,7%
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	517	474	43	9,2%
Spese viaggi e trasferte	833	831	2	0,3%
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	38	43	(5)	(10,7%)
Rimborsi spese al personale	50	56	(6)	(10,7%)
Servizi informatici in outsourcing	938	946	(9)	(0,9%)
Canoni di manutenzione e riparazioni	134	153	(20)	(12,8%)
Pubblicità, Fiere e Sponsorizzazioni	195	125	70	56,3%
Costi di trasporto	16	10	6	63,6%
Altri servizi	1.209	1.226	(16)	(1,3%)
TOTALE	9.297	10.724	(1.427)	(13,3%)

La riduzione dei costi per servizi è legata principalmente ai costi per consulenze straordinaria legali e finanziarie sostenute nell'esercizio precedente per le attività di assistenza alla rinegoziazione del finanziamento in *pool*.

I *costi per godimento beni di terzi*, pari ad Euro 1.810 mila, sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2013	31/12/2012	var.	var. %
Affitti locali	1.318	1.049	269	25,6%
Canoni e noleggi	492	650	(158)	(24,4%)
TOTALE	1.810	1.700	111	6,5%

34)

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE

La voce passa da Euro 5.035 mila ad Euro 2.718 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	31/12/2013	31/12/2012	var.	var. %
Software capitalizzato	2.634	2.351	284	12,1%
Altre immobilizzazioni immateriali	2.169	2.099	70	3,3%
Immobilizzazioni materiali	283	310	(27)	(8,7%)
Svalutazione di partecipazioni	0	32	(31)	(99,4%)
Ripristini di valore	(2.485)	-	(2.485)	-
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	116	243	(128)	(52,4%)
TOTALE	2.718	5.035	(2.318)	(46,0%)

Il miglioramento è legato principalmente al ripristino di valore della partecipazione di TAS France. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla nota 11 della presente sezione.

35)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 825 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2013	31/12/2012	var.	Var. %
Proventi da partecipazioni controllate	406	817	(411)	(50,3%)
Proventi da crediti immobilizzati	13	8	5	61,0%
Proventi diversi	1	6.742	(6.741)	(100,0%)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	420	7.567	(7.147)	(94,4%)
Interessi passivi e altri oneri fin.	(1.245)	(10.036)	8.791	(87,6%)
Interessi passivi verso controllata Apia	-	(7)	7	(100,0%)
Differenze passive su cambi	-	(7)	7	(100,0%)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.245)	(10.050)	8.805	(87,6%)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(825)	(2.482)	1.658	(66,8%)

I *proventi da partecipazioni controllate* si riferiscono ai dividendi erogati dalla partecipata Apia.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 10.036 mila del 2012 a Euro 1.245 al 31 dicembre 2013, include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 4 mila (Euro 68 mila nel 2012);
- commissioni passive bancarie per Euro 72 mila (Euro 89 mila nel 2012);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 1.039 mila (Euro 9.704 mila nel 2012), relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool*;
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 130 mila (Euro 175 mila nel 2012) relativo alla contabilizzazione dell'*interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

Il dato del 2012 includeva, per Euro 9.618 mila, il rilascio del costo ammortizzato del precedente finanziamento sottoscritto in data 25 febbraio 2010. La contabilizzazione al *fair value* dell'attuale finanziamento in *pool* sottoscritto in data 27 giugno 2012 aveva determinato lo

scorso esercizio un impatto, nei proventi diversi, di Euro 6.742 mila.

La società non ha proceduto a determinare gli effetti di un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013, in quanto non significativi considerando che entrambe le nuove linee di finanziamento non prevedono per tutto il periodo la maturazione di interessi.

36)

IMPOSTE

Le Imposte correnti, riferite esclusivamente all'Irap, ammontano ad Euro 629 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2013	31/12/2012	var.	Var. %
Imposte correnti	629	517	112	21,7%
Imposte differite	(1)	1	(2)	>(100,0%)
TOTALE	628	518	110	21,2%

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nelle note 13 e 24 della presente sezione. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Al 31 dicembre 2013 la fiscalità differita evidenzia un effetto positivo per Euro 1 mila.

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale	31/12/2013	31/12/2012
Utile prima delle imposte	(3.145)	(8.825)
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(865)	(2.427)
Maggiori imposte da costi non deducibili	950	1.666
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(714)	(680)
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	628	1.441
IRAP	629	517
TOTALE	628	518

37)

ALTRI UTILI / (PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2013	31/12/2012	Var.
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	81	(635)	716
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	95	(95)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	81	(540)	621

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/12/2013			31/12/2012		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	81	-	81	(635)	95	(540)
Totale Altri utili / (perdite)	81	-	81	(635)	95	(540)

38)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2013 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore di TAS S.p.A.	TAS S.p.A.	171
Servizi di attestazione	Nessuno		-

39)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2013, intrattenuti con parti correlate:

	APIA SA	TAS FRANCE EURL	TAS IBERIA SLU	TAS AMERICAS LTDA	K2 PAY	TASNCH HOLDING	RICHARD LAUNDER	BAIN & CO.
Crediti Commerciali	13	-	292	570	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti Commerciali	(1)	(382)	(27)	-	-	(68)	(24)	-
Debiti Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Costi								
<i>Materie prime di consumo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	(12)	(354)	(159)	(195)	-	(107)	(33)	(44)
<i>Oneri Finanziari</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri costi</i>	-	-	-	-	-	(21)	-	-
Ricavi								
<i>Ricavi per servizi</i>	47	-	202	731	2	-	-	-
<i>Ricavi finanziari</i>	406	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>	-	53	-	-	-	-	-	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

I rapporti con la controllata Apia S.A. hanno riguardato principalmente il dividendo deliberato a marzo 2013 dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della società per un importo pari a 500 mila Franchi Svizzeri (pari a circa 0,4 milioni di Euro).

La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita.

Il saldo dei crediti commerciali verso TAS Iberia di Euro 292 mila fa riferimento alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della controllata. Il saldo dei debiti commerciali, invece, fa riferimento al debito residuo al 31.12.2013 delle giornate lavorate dai dipendenti della controllata su commesse della Società.

I rapporti interconnessi tra la Società e la controllante TASNCH Holding hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo.

I costi per servizi nei confronti di Tas Americas si riferiscono a commissioni di vendita riconosciute alla controllata su prodotti fatturati dalla Società. I ricavi si riferiscono alla cessione alla controllata di alcuni pacchetti software sviluppati in una specifica versione adattata al mercato latino americano.

I rapporti interconnessi tra la Società e Richard Launder, attuale consigliere della Società, nel corso del periodo in analisi, hanno riguardato il riconoscimento dell'attività di consulenza direzionale prestata da quest'ultimo per lo sviluppo del *business* della Società all'estero.

I rapporti interconnessi invece con la Società Bain & Co. hanno riguardato le attività di assistenza industriale e finanziaria a completamento dei servizi erogati per la rinegoziazione dell'indebitamento finanziario della Società.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Altre immobilizzazioni immateriali	7.383	-	0,0%
Crediti commerciali	21.168	876	4,1%
Crediti finanziari correnti	21	-	0,0%
Altri crediti	597	-	0,0%
Debiti commerciali	(10.859)	(503)	4,6%
Debiti finanziari non correnti	(19.516)	-	0,0%
Debiti finanziari correnti	(84)	-	0,0%
Altri debiti	(7.404)	-	0,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Materie prime di consumo	(2.539)	-	0,0%
Costi per servizi	(9.297)	(904)	9,7%
Ricavi commerciali	37.545	982	2,6%
Altri ricavi	334	53	15,8%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	420	406	96,6%
Oneri Finanziari	(1.245)	-	-

40)**NUMERO DIPENDENTI**

Organico	31/12/2013	31/12/2012	var.
- Dirigenti	29	28	1
- Quadri	107	113	(6)
- Impiegati	258	273	(15)
TOTALE	394	414	(20)

41)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2013.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Renzo Vanetti	Presidente	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	100.000			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	200.000	2.704		150.000
Francesco Guidotti	Consigliere	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	20.000			
Michael Treichl	Consigliere	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	20.000			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	30.000			
Richard Launder	Consigliere	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2014	20.000			33.200
Totale compensi amministratori				390.000	2.704	-	183.200
Marco Rigotti	Presidente	1/01-08/01/2013	Dimessosi il 08/01/2013	18.453			
Paolo Sbordoni	Presidente	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2013	41.372			
Alberto Righini	Effettivo	1/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2013	31.200			
Antonio Mele	Effettivo	10/01-31/12/2013	Approv. bilancio 2013	12.975			
Totale compensi sindaci				104.000	-	-	-
TOTALE COMPENSI				494.000	2.704	-	183.200
Dirigenti con responsabilità strategiche*****					6.856	32.500	710.978

* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea ed includono i gettoni di presenza.

** Include i fringe benefits.

*** Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

**** Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

***** Include 7 dirigenti in carica al 31 dicembre 2011.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI

ALLEGATO 1:

I dati essenziali della controllante TASNCH Holding S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TASNCH Holding S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonchè del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TASNCH HOLDING S.P.A.

Sede legale: Via Andrea Appiani, 12 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Importi in euro	31/12/2012	31/12/2011
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	-	1.954
C Attivo circolante	21.124.069	143.736
D Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO	21.124.069	145.690
PASSIVO		
Importi in euro	31/12/2012	31/12/2011
A Patrimonio Netto	20.912.425	- 21.717.548
<i>Capitale sociale</i>	120.000	14.164
<i>Riserve</i>	79.646.790	22.831.452
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	(44.563.162)	(8.419.060)
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	(14.291.203)	(36.144.104)
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	211.644	21.863.238
E Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	21.124.069	145.690
CONTO ECONOMICO		
Importi in euro	31/12/2012	31/12/2011
A Valore della produzione	440.487	-
B Costi della produzione	(442.414)	(160.569)
C Proventi e oneri finanziari	36	(2.156.063)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.303.338)	(33.823.780)
E Proventi e oneri straordinari	14.026	(3.692)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.291.203)	(36.144.104)



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 17 marzo 2014

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via della Cooperazione 21
40129 Bologna (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Benedetto Croce 6
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 21.919.574,97 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A. con sede in Milano, Via Appiani 12 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano